



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LEONARDO DA VINCI

MIIS02700G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LEONARDO DA VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005344/U** del **17/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 82** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 97** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 100** Moduli di orientamento formativo
- 117** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 126** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 136** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 145** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 176** Aspetti generali
- 179** Modello organizzativo
- 181** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 182** Reti e Convenzioni attivate
- 184** Piano di formazione del personale docente
- 190** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro istituto è presente sul territorio di Cologno Monzese dal 1972 e oggi è un'unica scuola che comprende il Liceo Scientifico e, dal 2017/18, il Liceo delle Scienze Umane (opzione economico-sociale), e l'istituto tecnico, attivo in due settori: economico- commerciale, con l'indirizzo "Amministrazione finanza e marketing" e l'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" e tecnologico con l'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio". Si trova nel territorio comunale di Cologno Monzese. Il comune, in un contesto regionale segnato ancora oggi da una forte componente immigratoria, ha una tradizione storica di rilevante immigrazione che inizialmente si qualificava come interna (dal Sud) ma col tempo si è gradualmente aperta a quella esterna (da Paesi esteri). Si è anche modificata nel tempo la vocazione da agricola a industriale a centro di terziario avanzato, specialmente nel settore delle telecomunicazioni. Questo ha determinato lo sviluppo di una rete efficace di trasporti, con particolare riferimento alla linea 2 della metropolitana, la cui presenza costituisce anche per il Leonardo da Vinci una grande opportunità, considerata la stretta vicinanza con la fermata di Cologno Nord, importante snodo di comunicazioni interurbane. La rapida crescita della popolazione negli anni 60-70 ha determinato nel territorio il progressivo sviluppo di servizi sociali e culturali, con cui il Leonardo da Vinci interagisce proficuamente, come confermano la convenzione stipulata con la Biblioteca Comunale o i progetti realizzati con la collaborazione del Settore Educazione del Comune o il frequente utilizzo delle strutture della vicinissima piscina comunale per lo svolgimento di attività natatorie nell'ambito della didattica di scienze motorie. I rapporti con la Città Metropolitana di Milano (ex Provincia) sono legati soprattutto ad aspetti connessi alla manutenzione delle strutture, in quanto ente proprietario. Esistono inoltre numerose realtà di volontariato con cui l'Istituto collabora, anche attraverso apposite convenzioni, per la realizzazione della propria offerta formativa.

1.2. Reti territoriali e iniziative in partnership

L'Istituto ritiene importante costruire una proposta formativa che sappia integrare le competenze specifiche della scuola con altre competenze tecniche in ambito di progettazione, di attività educative, di inclusione e benessere che coinvolgono lo sviluppo didattico, sociale e psicologico degli alunni.

È quindi necessario considerare parte integrante del PTOF quelle realtà che collaborano ormai costantemente con il nostro istituto diventando fattivamente partner, attraverso azioni che possono potenziare e favorire il percorso formativo dell'alunno-adolescente.



Ai fini della redazione di questo piano sono stati avviati contatti con soggetti organizzati del territorio e soprattutto dell'utenza, che si sono tradotti in proposte.

L'Istituto è in rete con altre scuole del territorio (Rete di ambito 23) al fine di condividere e realizzare progettualità formative rivolte agli studenti, ai genitori e al personale della scuola, nella consapevolezza della necessità di operare in sinergia per ottimizzare le risorse rispetto a bisogni condivisi, ma anche dell'opportunità di operare in partnership per rafforzare le possibilità di accesso a fondi stanziati in ambito prevalentemente ma non esclusivamente pubblico.

Fanno parte delle collaborazioni consolidate con prassi e azioni condivise i progetti di:

ASSESSORATO AI SERVIZI CULTURALI ED EDUCATIVI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI COLOGNO MONZESE: proposte progettuali di carattere culturale ed educativo, progetto Artemisia , progetto Ludopatia

ASSOCIAZIONE CREARE PRIMAVERA: convenzione e progetti di accoglienza per i ragazzi dell'istituto con difficoltà disciplinari

ASL DI COLOGNO MONZESE: conoscere lo "Spazio Giovani" e promuovere benessere e prevenzione

ASSOCIAZIONE I SASSI DI BETANIA: convenzione e progetti di accoglienza per i ragazzi dell'istituto con difficoltà disciplinari

ASSOCIAZIONE AIDO, AVIS e AIRC: interventi formativi nell'ambito della prevenzione e della salute

ASSOCIAZIONE LIBERA CASA CONTRO LE MAFIE: percorsi condivisi sul tema della legalità

BARZ AND HIPPO del cineteatro Peppino Impastato: collaborazioni nella realizzazione di iniziative per sensibilizzare i giovani alla cultura cinematografica

BIBLIOTECA CIVICA DI COLOGNO: convenzione per la realizzazione di progetti condivisi

BIBLIOTECA CIVICA DI BRUGHERIO: convenzione per la realizzazione di progetti condivisi

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI MILANO: collaborazioni per lo sviluppo delle potenzialità dell'indirizzo Tecnico-tecnologico

FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO: collaborazioni per attività connesse all'orientamento in uscita e allo svolgimento di attività di PCTO

LIONS CLUB: interventi formativi nell'ambito dell'orientamento post-diploma, borse di studio



MOR4YOU: collaborazioni per attività connesse all'orientamento in uscita e allo svolgimento di attività di PCTO

ASSOCIAZIONE RETE VOLONTARIATO SOCIALE di COLOGNO: collaborazioni e progetti per la sensibilizzazione e la promozione del volontariato.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA: cooperazione nella realizzazione di iniziative di orientamento in entrata e in uscita

UNIVERSITA' STATALE DEGLI STUDI DI MILANO: cooperazione nella realizzazione di iniziative di orientamento in entrata e in uscita

POLITECNICO DI MILANO: cooperazione nella realizzazione di iniziative di orientamento in entrata e in uscita

IULM: cooperazione nella realizzazione di iniziative di orientamento in entrata e in uscita

Un ruolo particolare assumono i laboratori, la biblioteca, l'atrio recentemente rinnovati e implementati, quali luoghi fruibili dagli studenti e dai docenti sia per attività curricolari sia come supporto all'attività didattica, in orario extracurricolare.

1.3.La struttura

L'Istituto ha sede in un edificio spazioso ed è dotato di numerosi servizi e strutture e di moderne attrezzature didattiche. La scelta del nostro istituto è pertanto quella di cogliere le opportunità per aggiornare e implementare gli strumenti affinché la didattica possa essere tradotta in modo adeguato ed efficace. Alle aule per le attività ordinarie, tutte già dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), si aggiungono laboratori e aule speciali:

1 laboratorio di chimica

1 laboratorio di fisica

1 laboratorio di scienze e biologia

1 laboratorio di ottica



3 laboratori multimediali

5 laboratori di disegno, progettazione, arte

1 laboratorio di topografia e costruzioni

1 laboratorio linguistico interattivo

4 aule video

1 aula sosta per gli studenti

1 aula riunioni

Auditorium (ca. 700 posti) dedicato a "Sofia Castelli e a tutte le donne vittime di femminicidio"

Centro stampa

3 palestre

1 spazio esterno recintato ed attrezzato con un percorso vita articolato in 8 postazioni

Dal mese di settembre 2017 è attivo nei locali della scuola un servizio bar per l'utenza interna.

Inoltre in tutto l'istituto è attiva una linea intranet WiFi, potenziata grazie ai finanziamenti ottenuti dai Fondi Europei (PON 2014-20); ogni aula è dotata di un Pc portatile ad uso dell'insegnante.

Con i fondi del PNRR "Scuola 4.0" sono state attivate due azioni presso il nostro Istituto che hanno portato all'innovazione non solo degli ambienti di apprendimento ma anche delle metodologie e delle pratiche didattiche. Grazie ai fondi dell'azione "Next Generation Labs" sono stati allestiti due nuovi laboratori:

- un laboratorio digitale e immersivo (ex. aula video 2) per esperienze di realtà aumentata per lo studio delle discipline STEM

- un laboratorio umanistico (ex aula 62) per attività laboratoriali nell'ambito delle discipline umanistiche attraverso metodologie innovative come il debate.

Il laboratorio digitale consta di una parete immersiva, visori, schermi touch, banchi di lavoro per esperienze laboratoriali, banchi ad isola per lavori in cooperative learning, dotazioni come calcolatrici scientifiche e lego spike per attività di coding. Il laboratorio umanistico consta di banchi ad isola, pareti fonoassorbenti per suddividere l'ambiente in più aree di lavoro, un robot per lo studio e l'interazione uomo-macchina, una tribuna per il debate, piano di appoggio e banchi di lavoro, schermo a parete e schermo su carrello.



Grazie ai fondi dell'azione "Next Generation Classroom" sono stati innovati 23 ambienti didattici:

- 18 aule fisse/classi, dal piano terra al 2° piano, lato palestra (il tecnico informatico ha la piantina con le aule che avevo indicato), con dispositivi per il monitoraggio della qualità dell'aria e software di raccolta ed elaborazione dati; dispositivi digitali (LIM e notebook già presenti, aggiunti puntatore laser e document camera Epson);

- 5 aule tematiche di seguito denominate e dettagliate:

- Aula CRiCRa (ex biblioteca) con arredi modulabili, microambiente cablato, dispositivi digitali (monitor touch 86" su carrello, pc, notebook, document camera, stampante, sistema di amplificazione con barra per call conference, videocamera, stazione podcasting con microfoni, aste, casse, luci e sfondo, registratore, mixer, cuffie, software audio e radio);

- Aula Video 1 con tende oscuranti, sedute modulabili e dispositivi digitali (monitor touch 86", pc, document camera, chromebook e carrello alimentatore, cuffie con microfono, puntatore laser); Aula

6 con arredi modulabili e dispositivi digitali (carrello con monitor touch reclinabili da 86", pc, notebook, microscopi stereo e ottico, document camera, radiotrasmittente con cuffie e puntatore laser); Lab. Biologia con attrezzature da laboratorio (autoclave, incubatore, bilancia di precisione, pHmetri, centrifughe da banco, micropipette, apparati completi per elettroforesi) e dispositivi digitali (monitor touch da 70", notebook, microscopi stereo e ottici, document camera, radiotrasmittente con cuffie e puntatore laser);

- Lab. Chimica con attrezzature da laboratorio (autoclave, incubatore, bilancia di precisione, pHmetri, centrifughe da banco, micropipette, apparati completi per elettroforesi e kit per estrazione e calibrazione) e dispositivi digitali (carrello con monitor touch da 70", pc, notebook, document camera, radiotrasmittente con cuffie e puntatore laser).

Anche l'atrio della scuola è stato rinnovato con tavoli e banchi con postazioni fisse da utilizzare come spazio aperto agli studenti, sia per momenti ricreativi, sia per momenti di studio. L'atrio è stato anche arredato con una tribunetta per momenti di sosta e conversazione, diventando così uno spazio conviviale per tutta la comunità scolastica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La multiculturalità del contesto rappresenta un'opportunità

Vincoli:

Il contesto socioeconomico rappresenta un vincolo



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La possibilità di creare reti con le associazioni del territorio

Vincoli:

Essere l'unico istituto superiore del territorio non permette il confronto

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio è concepito come un campus e come tale può essere vissuto

Vincoli:

la scarsa manutenzione e le caratteristiche strutturali dell'edificio

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto ha vari indirizzi e questo rappresenta un vantaggio per la trasversalità delle discipline

Vincoli:

Personale non stabile e precario

Popolazione scolastica

Opportunità:

La multiculturalità del contesto rappresenta un'opportunità

Vincoli:

Il contesto socioeconomico rappresenta un vincolo

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La possibilità di creare reti con le associazioni del territorio

Vincoli:

Essere l'unico istituto superiore del territorio non permette il confronto



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio è concepito come un campus e come tale può essere vissuto

Vincoli:

la scarsa manutenzione e le caratteristiche strutturali dell'edificio

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto ha vari indirizzi e questo rappresenta un vantaggio per la trasversalità delle discipline

Vincoli:

Personale non stabile e precario



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	MIIS02700G
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI, 1 COLOGNO MONZESE 20093 COLOGNO MONZESE
Telefono	022516501
Email	MIIS02700G@istruzione.it
Pec	miis02700g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutoleonardodavinci.edu.it

Plessi

LICEO - LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	MIPS027012
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI, 1 COLOGNO MONZESE 20093 COLOGNO MONZESE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE
Totale Alunni	593



I.T. ECONOMICO E TECNOL. - L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice

MITD02701T

Indirizzo

VIA LEONARDO DA VINCI, 1 COLOGNO MONZESE
20093 COLOGNO MONZESE

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Totale Alunni

424



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1



Risorse professionali

Docenti	59
Personale ATA	25



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

2.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il primo obiettivo che l'istituto si pone è quello di costruire fin dai primi mesi di scuola un'alleanza educativa attraverso incontri di conoscenza della scuola (durante i quali è possibile approfondire le finalità e l'approccio didattico-pedagogico), la presentazione del Regolamento scolastico e la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità educativa.

Gli alunni vengono accolti attraverso molteplici iniziative e vengono sostenuti durante tutto il loro percorso di crescita, dal loro ingresso fino alla classe quinta. Una particolare attenzione è rivolta agli studenti delle classi prime cui sono rivolti interventi specifici al fine di coglierne i bisogni, favorire una corretta acquisizione del metodo di studio e sviluppare un approccio consapevole allo studio.

Gli aspetti fondamentali della proposta formativa sono l'accoglienza di ciascun ragazzo con la propria specificità, l'offerta di percorsi quinquennali (liceali e tecnici) ricchi di esperienze scolastiche ed extrascolastiche, approcci metodologici molteplici, l'attenzione alla gradualità e alle tappe evolutive di ciascuno. Intendiamo formare studenti preparati rispetto alla loro scelta scolastica, consapevoli del valore della cultura, dell'impegno sociale e civile e capaci di sviluppare le loro potenzialità integrando conoscenze, abilità e competenze acquisite nella scuola.

Il nostro Istituto integra, in particolare, le lezioni frontali con quelle svolte nei numerosi laboratori di cui la scuola è dotata, che sono uno dei punti di forza del Leonardo da Vinci, negli anni costantemente aggiornati e potenziati.

Lo stile di insegnamento è inoltre orientato all'inclusione: abbiamo creato un ambiente in cui ogni studente, con i propri specifici bisogni educativi, può coltivare il proprio talento personale trovando degli insegnanti capaci di sostenere la spinta alla propria realizzazione.

Anche la presenza di alunni di diversa provenienza linguistica e culturale è considerata elemento di arricchimento, occasione di crescita per la propria identità attraverso il confronto, il dialogo, il rispetto e l'inclusione.



L'attività educativa e didattica, sopra presentata, è coerente con le finalità istituzionali della scuola dell'autonomia, di cui all'art. 1, comma 7 L. 107/2015:

- a. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento attraverso l'attività didattica ordinaria curricolare ed extracurricolare
- b. contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, attraverso i progetti specificamente dedicati agli alunni stranieri e le iniziative di recupero e di tutoraggio
- c. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, attraverso le iniziative di accoglienza e di recupero e la figura del docente tutor nel biennio
- d. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, attraverso le iniziative realizzate in collaborazione con le istituzioni del territorio
- e. garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo, attraverso le iniziative di sostegno e di recupero in ambito curricolare ed extracurricolare gestite dalla scuola.

Aree formative

2.2 Aree formative

Per aree formative si intendono i diversi ambiti di progettazione e intervento in cui si articola il Piano dell'Offerta Formativa all'interno del quale vengono esplicitate le priorità progettuali e i diversi obiettivi di Istituto, le metodologie e gli strumenti utilizzati per la loro realizzazione.

Qui di seguito vengono solo elencate e sintetizzate, mentre nella sezione 'Offerta formativa' saranno descritte nel dettaglio:

AREA A. Ne fanno parte attività volte a favorire e accompagnare l'ingresso al processo formativo, sostenere i bisogni specifici degli alunni e l'inclusione: Accoglienza - Riorientamento - Inclusione - Orientamento in uscita

AREA B. Ne fanno parte attività volte a favorire l'esperienza nel percorso formativo dei diversi indirizzi: PCTO - Stage linguistici - Certificazioni linguistiche

AREA C. Ne fanno parte attività volte a favorire la conoscenza attraverso linguaggi diversi ed esperienze di confronto culturale integrati alla didattica in classe: Proposte culturali aggiuntive -



Uscite didattiche - Intercultura

AREA D. Ne fanno parte attività volte a favorire l'educazione alla salute, alla crescita armonica e all'impegno sociale: Proposte formative nell'ambito della salute e prevenzione - Volontariato e impegno sociale - Formazione sul tema della legalità e della memoria - Progetti e iniziative in ambito sportivo

AREA E: Ne fanno parte attività volte a favorire la comunicazione scuola famiglia e le iniziative tra scuola e territorio: Sito dell'istituto - Registro elettronico - Reti territoriali e iniziative in Partnership



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare le iniziative di tutoraggio al biennio sia tra docenti e alunni che tra pari.

Traguardo

Raggiungere la percentuale del 75% degli studenti del primo biennio con valutazione pari o superiore a 6

Priorità

Rendere più omogenei i risultati delle prove all'interno dei singoli indirizzi per classi parallele

Traguardo

Ridurre al massimo al 10% lo scarto quadratico medio dei risultati normalizzati tra le classi dello stesso indirizzo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati finali nelle prove standardizzate nazionali, secondo e quinto anno

Traguardo



Migliorare l'effetto scuola rispetto alla macro-area nei vari indirizzi. Dove l'effetto scuola è leggermente positivo o positivo ci proponiamo di mantenere quanto fatto senza peggiorare. Dove l'effetto scuola è pari alla media o inferiore ci proponiamo di migliorare. Inoltre, si richiedono prestazioni maggiori o uguali alla media della macro-area.

● Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di attività didattiche trasversali nell'ambito dell'ed. civica

Traguardo

Creazione di unità didattiche di apprendimento trasversali per ciascuna classe basate sul monte ore dell'ed. civica e che abbiano come tematiche i nuclei fondanti definiti dal curriculum di Istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Piano di miglioramento

Premessa al Piano di Miglioramento che si intende attuare per il triennio 2022/25 è frutto di un'approfondita riflessione sui risultati raggiunti nel triennio 2019/2022, in particolare la considerazione dei traguardi raggiunti e la valutazione degli strumenti utilizzati, ma anche dell'annualità appena trascorso 22-23. Il Piano di Miglioramento, formulato dal Dirigente Scolastico con il Nucleo interno di Autovalutazione, richiede il coinvolgimento della comunità scolastica allo scopo di condividere obiettivi e modalità operative, valorizzando le risorse interne e le competenze professionali.

In merito agli esiti degli studenti, come da RAV di Istituto, le priorità più importanti sono quelle di seguito descritte (Tabella 1). Seguono gli obiettivi di processo relativi al PDM (Tabella 2) e infine tali obiettivi di processo rispetto ai risultati attesi nel triennio 22-25 (Tabella 3).

Tabella 1

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rendere più omogenei i risultati delle prove all'interno dei singoli indirizzi
	Incrementare i risultati finali nelle prove standardizzate nazionali (II e V anno)
Competenze chiave europee	Incrementare le competenze in chiave europea

Tabella 2 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche



AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Preparazione di prove comuni per competenze da somministrare per classi parallele e da valutare con griglie condivise	1	
	Progettazione di attività didattiche trasversali orientate all'acquisizione ed al consolidamento delle competenze di base, quali lettura e comprensione di testi, risoluzione di problemi, comunicazione scritta e orale	1	
	Progettazione di attività didattiche trasversali nell'ambito dell'educazione civica	1-2	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare le iniziative di tutoraggio al biennio, sia tra docenti e alunni sia tra pari	1	

Tabella 3

	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Preparazione di prove comuni per competenze da somministrare per classi parallele e da valutare con griglie condivise	Presenza di prove comuni per competenze da somministrare per classi parallele e da valutare con griglie condivise	Ridurre la varianza dei risultati tra le classi dello stesso indirizzo e ridurre la varianza interna fra le classi.	Scheda di sintesi dei risultati delle prove. Risultati prove Invalsi.
2	Progettazione di attività didattiche trasversali orientate all'acquisizione ed al consolidamento delle competenze di base, quali lettura e comprensione di testi, risoluzione di problemi, comunicazione scritta e orale	Presenza di attività didattiche trasversali orientate all'acquisizione ed al consolidamento delle competenze di base	Presenza effettiva di attività didattiche trasversali nella programmazione di classe	Verbali del CdC e Scheda di programmazione della classe
3	Progettazione di attività didattiche trasversali nell'ambito dell'educazione civica	Presenza di attività didattiche trasversali nell'ambito dell'educazione civica	Presenza effettiva di attività didattiche trasversali nell'ambito dell'educazione civica	Verbali del CdC e Scheda di programmazione della classe
4	Incrementare le iniziative di tutoraggio al biennio, sia tra docenti e alunni sia tra pari	Presenza della figura del tutor e attivazione dello Studio point biblioteca per migliorare il successo formativo	Raggiungere la percentuale del 75% degli studenti del biennio con valutazione pari o superiore a 6	Verbali di scrutinio

Dall'analisi dei dati dell'anno scolastico 22-23 relativi all'obiettivo 1, emerge che per valorizzare l'effetto scuola, allo scopo di non avere classi con effetto scuola negativo o fortemente negativo, si riterrà opportuno nel definire il prossimo traguardo RAV di ridurre la variabilità tra le classi al di sotto del 15%.

Dall'analisi dei dati dell'anno scolastico 22-23 relativi all'obiettivo 4, si evince che gli alunni del



liceo biennio con insufficienze sono pari al 40%, gli Alunni del tecnico biennio con insufficienze sono pari al 50%, l'insufficienza al biennio è pertanto pari a 44,6%. Inoltre, il numero di alunni con insufficienze a fine anno, complessivamente, (escluse le quinte) è attualmente al 38%. Nel prossimo RAV si propone pertanto di rivedere il traguardo con quello di avere almeno i due terzi degli studenti, includendo anche gli studenti del secondo biennio, (quinte escluse) promossi a giugno.

Per l'obiettivo 2 si sottolinea che nell'anno scolastico 22-23 molte attività didattiche di consolidamento, anche trasversali per tutte le annualità e per tutti gli indirizzi, sono state effettuate tramite fondi PON. Per l'obiettivo 3, i dati e la ricaduta dello svolgimento delle UDA di educazione civica potranno essere analizzati solo alla fine dell'anno.

Si mantengono, quindi, questi obiettivi di processo per l'anno scolastico corrente con l'intento di avvicinarsi sempre più ai risultati attesi.

Per garantire il successo formativo, incrementare i risultati scolastici e valorizzare i nostri studenti sono proposte numerose attività di potenziamento-recupero, quali sportelli di aiuto allo studio compatibilmente con le risorse disponibili, corsi di recupero e programmazione individualizzata a seconda delle discipline e delle situazioni. La scuola prevede anche la possibilità di un tutoring tra pari che intende favorire, accanto a modalità tradizionali di recupero, il superamento di possibili difficoltà scolastiche ed è mirato a incentivare l'interesse degli alunni e a incrementare i risultati finali degli studenti del biennio. Incentivare le prove comuni di livello intende invece favorire l'omogeneità concreta dei criteri di valutazione e limitare le varianze tra classi, a partire da una equoterogeneità iniziale.

Il successo formativo degli alunni, con riferimento ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), prevede la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning) e SCLI (Subject Content and Language Integrated) e delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso l'utilizzo sempre più esteso della didattica multimediale, possibile grazie ai numerosi laboratori informatici e alle LIM presenti in tutte le aule dell'Istituto. Gli studenti avranno, inoltre, la possibilità di sperimentare, verificare e potenziare quanto hanno appreso in classe anche attraverso l'utilizzo dei laboratori di disegno, di autocad, di fisica, chimica e biologia.



È inoltre fondamentale il potenziamento delle competenze specifiche di ogni indirizzo di cui si compone il nostro Istituto. Per l'indirizzo tecnico settore economico, (articolazione "Amministrazione, Finanza e Marketing" e articolazione "Relazioni Internazionali per il marketing" si fa riferimento allo sviluppo di competenze giuridiche ed economiche nel campo dei processi aziendali, amministrativi e finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfondite tecnologie e metodologie, nel campo dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. La competenza multilinguistica è, altrettanto, fondamentale in questo indirizzo di studi, considerando lo studio di due lingue straniere in AFM e tre lingue straniere in RIM.

Per l'indirizzo liceo scientifico, basato sull'acquisizione dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali si fa riferimento non solo alle competenze generali in ambito scientifico e umanistico, ma anche alle competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le relazioni tra le diverse forme del sapere.

Per l'indirizzo liceo delle scienze umane ad opzione socio-economica, si fa riferimento alle competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi delle relazioni intersoggettive. È fondamentale acquisire la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Si intendono così fornire agli studenti competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Per l'indirizzo tecnico settore tecnologico "Costruzioni, ambiente e territorio" si fa riferimento alle competenze tecniche (Progettazione costruzioni e impianti, gestione del cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro, topografia ed estimo), al fine di costruire una figura professionale disponibile per il mondo del lavoro, in grado di rispondere alle necessità delle imprese e degli uffici tecnici pubblici.

Per incentivare l'apprendimento degli alunni, sia in termini di conoscenze (ambito del sapere), sia in termini di competenze specifiche (il saper fare in un determinato settore) lo sviluppo di tali competenze settoriali, i docenti valorizzeranno anche forme di lavoro attive quali il debate, il



role playing, il cooperative learning e la flipped classroom. Tali metodologie sono, infatti, basate sull'approccio induttivo, generando nello studente interesse, curiosità e partecipazione attiva nella costruzione dei saperi fondamentali. A questo approccio, si associa, inoltre, un approccio esperienziale, al fine di progettare, osservare e "produrre" nel campo di studio. In questo campo rientrano le numerose progettualità, attività formative che il nostro Istituto propone ai suoi studenti, in collaborazione con il territorio. In esso rientrano anche le attività PCTO, organizzate in maniera pertinente per ogni indirizzo di studio e parte integrante dei traguardi formativi da raggiungere. Queste modalità alternative di "fare scuola" intendono anche favorire lo sviluppo delle soft skills, la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti.

Per garantire lo sviluppo delle competenze di base (relative principalmente all'asse dei linguaggi, l'asse matematico e a quello scientifico-tecnologico) così come delle competenze specifiche, sopra declinate, i Cdc progetteranno attività didattiche trasversali orientate all'acquisizione ed al consolidamento di abilità di base, quali lettura e comprensione di testi, risoluzione di problemi, comunicazione scritta e orale.

Tutti questi obiettivi potranno essere conseguiti dai docenti anche grazie al supporto offerto da corsi di formazione calibrati sui bisogni dell'Istituto.

I docenti avranno la possibilità di implementare competenze in questo ambito grazie alla partecipazione di corsi di formazione e di aggiornamento appositamente organizzati.

Un'altra priorità che si intende perseguire per il triennio 2022/25 concerne il consolidamento delle competenze chiave europee, prima di tutto incentivando il rispetto delle regole scolastiche con l'obiettivo di ridurre di almeno un terzo la percentuale degli studenti sanzionati con nota disciplinare. A tal fine si intende considerare l'utilizzo della didattica a distanza imposta inizialmente dalla pandemia, non solo come una necessità ma anche come un'opportunità, un'occasione per dare slancio allo sviluppo delle competenze digitali e soprattutto un'occasione per imparare il rispetto della cosiddetta netiquette, l'insieme delle regole che dettano il buon comportamento on line. Al fine di perseguire questo obiettivo, il nostro Istituto si è dotato anche di un Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, in cui sono definiti tutti gli aspetti didattici e organizzativi della didattica digitale. Tale priorità si pone quindi l'obiettivo di incentivare nei nostri studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, ossia la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e



carriera. Per gli studenti del biennio che non hanno ancora un metodo di studio efficace e autonomo, la scuola offre un percorso finalizzato a strutturare il proprio metodo di lavoro e a sperimentare nuove tecniche e strategie di apprendimento. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi. Al fine di incentivare il rispetto delle regole si continuerà a ricercare una stretta sinergia con le famiglie, valorizzando il Patto educativo di corresponsabilità e l'operato del Comitato genitori.

Al consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alla competenza in materia di cittadinanza, concorreranno infine tutte le attività che l'Istituto organizzerà nell'ambito dell'educazione civica, il nuovo insegnamento introdotto a partire dall'a.s. 2020/21. Il curriculum verticale, elaborato dalla nostra scuola, sarà articolato sviluppando le tematiche previste per legge sia nelle attività curricolari che negli arricchimenti, curricolari ed extracurricolari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale, anche attraverso esperienze extra-scolastiche con il mondo del volontariato e del Terzo settore. La legge prevede lo sviluppo delle seguenti tematiche: Costituzione, Elementi fondamentali di Diritto, Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale, Educazione ambientale, Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie, Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni, formazione di base In materia di protezione civile. Le attività e i progetti che si intende mettere in campo per sviluppare queste tematiche, compatibilmente con la situazione di emergenza attuale, sono i seguenti: Collaborazione con Camera penale di Milano, progetto "la Costituzione insegnata dai ragazzi", Crescere nell'arte e nella legalità, Incontri con la legalità, Volontariato e impegno sociale, Progetti della commissione "Salute e Ambiente" (ad esempio, progetto Artemisia, Consultorio, Giardino Fiorito, Dipendenze), Progetto intercultura, Studio point biblioteca, Get Together, Attività del gruppo sportivo scolastico, attività di tutoring tra pari.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento corso L2

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziamento PCTO

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Maggior apertura della scuola al territorio

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creazione di gruppi di lavoro a componenti allargate



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LICEO SCIENTIFICO "SEZIONE SCLI"

Tale sperimentazione prevede l'introduzione dello SCLI (Scientific Content and Language Integrated) come attività curricolare del Liceo Scientifico per l'intero quinquennio, a partire dall'anno scolastico 23-24. Si introduce in una sezione un'ora di Science/Physics in English in aggiunta al monte ore settimanale, in cui viene proposto un argomento di Scienze/Fisica in lingua straniera. Esso si realizza attraverso la trattazione di una tematica di contenuto scientifico da parte del docente DL, talvolta in compresenza con un docente di DNL. L'obiettivo generale dello SCLI è potenziare la competenza dell'inglese in area scientifica, rendere gli studenti più preparati alle sfide del futuro, possedere una competenza ulteriore nelle conoscenze scientifiche, imparare a lavorare in team a livello internazionale, utilizzare le lingue come strumento per il raggiungimento di scopi didattici concreti.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: INnovaCLASS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Gli ambienti di apprendimento sono da tempo un tema al centro del dibattito accademico. Nell'ultimo decennio anche l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha focalizzato la sua attenzione sul rapporto tra le architetture scolastiche e i processi di apprendimento, mettendo in evidenza l'importanza di porre il paradigma pedagogico-didattico al centro dell'analisi e della progettazione degli ambienti della scuola. A livello nazionale, le «Nuove linee guida per l'edilizia scolastica», pubblicate dal MIUR nel 2013, hanno promosso un'idea di scuola basata su spazi complementari e sinergici, per formare un ambiente integrato in grado di favorire l'apprendimento e la socializzazione. Pur partendo dalla consapevolezza che il processo formativo di una persona si basa in primis sulle sue inclinazioni, capacità ed interessi, un numero crescente di evidenze sottolinea la rilevante importanza della componente psicologica e sociologica, legata al contesto nel quale l'esperienza formativa si svolge. L'apprendimento è, quindi, sì un processo individuale, ma dipendente anche da fattori sociali ed ambientali, dove l'organizzazione degli spazi influenza significativamente il modo di agire e relazionarsi. Pertanto, il nostro obiettivo sarà quello di creare e rivedere gli spazi considerando



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

non solo gli aspetti pratici e operativi legati alle attività didattiche, ma anche gli obiettivi di crescita (individuale e di gruppo) che vogliamo favorire attraverso l'interazione, per stimolare la socialità, l'interesse, la creatività dei singoli in progressiva condivisione col gruppo Classe-Istituto-Società. L'idea, infatti, è quella che trasformare gli spazi fisici delle scuole, fondendoli con l'offerta digitale di apprendimento che arricchisce i contenuti di risorse immediatamente fruibili, rappresenti un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro. Infatti, facendo seguito al piano di investimento in atto per completare la rigenerazione degli ambienti scolastici, la sfida sarà innovare ambienti esistenti, facendo spazio alle competenze digitali senza, però, sovraccaricare il curriculum. Si punterà, dunque, a favorire i percorsi di apprendimento "ripensando gli ambienti e riarredando la didattica", con una Progettazione Universale che non punterà più all'abbattimento delle barriere fisiche, bensì all'allestimento di aule inclusive, accessibili e flessibili; di condivisione, integrazione e digitalizzazione. Rispondendo direttamente alle esigenze, senza aggiustamenti che possano mettere a disagio; andando così direttamente incontro ai bisogni di tutti. Si configureranno, pertanto, ecosistemi di apprendimento attivo e collaborativo, che rafforzino l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse, fondata su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi e promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Il tutto in ambienti smart caratterizzati da flessibilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al Cloud.

Importo del finanziamento

€ 167.661,69

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

● Progetto: FUTURE LAB 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. La denominazione Scuola 4.0 ha come scopo promuovere pedagogie innovative e implementare metodologie didattiche nuove e stimolanti, realizzare ambienti di apprendimento, che possano fondere sia potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, sia innovativi ambienti digitali. Il progetto N. G. Labs Azione 2 prevede di realizzare nell'Istituto due laboratori per le professioni digitali del futuro.

L'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, sono oggi fruibili non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile, grazie alla evoluzione immersiva di Internet 3.0, detta anche Metaverso. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software, unitamente all'adozione di arredi innovativi, con il supporto di attività tecnico-operative. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, molteplicità di funzioni, collaborazione, inclusione, apertura e utilizzo della tecnologia orientate alle professioni del futuro. L'obiettivo è dare la possibilità a studenti, che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

iniziano e sviluppano il percorso PCTO (secondo biennio e quinto anno), di vivere delle esperienze di job shadowing (osservazione diretta e riflessione dell'esercizio professionale), lavori in gruppo e per fasi con approccio work based learning e project based learning; ideazione, pianificazione e realizzazione di prodotti e servizi con il supporto di esperti provenienti da vari contesti aziendali e di ricerca. Conoscere le professioni digitali è oggi più che mai fondamentale, data l'importanza per le aziende di avere risorse in grado di far fronte alla costante evoluzione delle tecnologie. Alcune professioni digitali che fino a poco tempo fa erano considerate i lavori del futuro, oggi sono già nel nostro presente. Basti pensare al crescente numero di professionisti che attualmente si occupano di ambiti come l'Artificial Intelligence, i Big Data o la Cybersecurity. L'introduzione e lo sviluppo delle professionalità digitali nei contesti organizzativi è un tema che interessa la maggior parte delle aziende. In tema di nuove professioni, tutti i ruoli richiedono di possedere una serie di competenze essenziali per affrontare la trasformazione digitale: gestione e analisi di dati; sicurezza delle infrastrutture, dei dati e delle informazioni in azienda; sviluppo, gestione e testing di tecnologie emergenti (IoT, AI, Cloud, Social, ecc.); innovazione di prodotto/servizio/processo. Analizzando la domanda di professionalità digitali tra le aziende, emergono tre ambiti di attività professionale particolarmente richiesti: Digital Marketing, Security, Data Analysis. Si sottolinea che i sopradescritti campi d'interesse rappresentano un ambito importante per la formazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che seguono il percorso liceale.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



● Progetto: Laboratorio di geomatica:telerilevamento con drone

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il telerilevamento ha lo scopo di creare una rappresentazione multidimensionale che permette quindi di tracciare il disegno del territorio e le componenti su di esso costruite come ad esempio infrastrutture, edifici e beni culturali. Ciò avviene con la fotointerpretazione, ovvero estraendo dalle immagini aeree i dati topografici, cartografici, geografici e le informazioni territoriali ed ambientali. È proprio questa tipologia di rilievo che interessa il mondo del lavoro dei geometri ed è quindi solo grazie all'educazione alle STEM che gli studenti del corso CAT potranno imparare a discretizzare il disegno del territorio rappresentando così la complessità delle multidimensioni degli oggetti. La presenza nella nostra scuola di un Lab. E dotato di PC, stampanti e plotter, rende possibile la collocazione di una STAMPANTE 3D e l'installazione di software dedicati al rilievo; tale Lab.E è quindi il candidato ideale per diventare spazio di apprendimento STEM insieme ad un ampio spazio verde interno alla recinzione dell'istituto su cui sarà invece possibile effettuare le esercitazioni con il DRONE e il GPS GNSS. I metodi di insegnamento euristici, per il loro carattere operativo-laboratoriale sono quelli che, potenziando le capacità osservative e pratiche, si prestano meglio per svolgere l'attività proposta. L'esercitazione, gestita dal docente e dall'ITP in compresenza, può essere così sintetizzata: 1^Step di pianificazione del rilievo da svolgersi con la classe intera; 2^Step che comprende 2 fasi da svolgersi in 2 gruppi separati che poi si scambiano, ovvero la missione outdoor con GPS+ SOFTWARE DA CAMPO (gruppo 1) e contemporaneamente la missione outdoor con DRONE (gruppo 2) mentre la seconda fase è da svolgersi nel Lab.E per la restituzione dei dati rilevati attraverso l'uso dei 2 software ELABORAZIONE IMMAGINI E TOPOGRAFICA; 3^Step da svolgersi con la classe intera per la trasformazione dei dati rilevati in un formato leggibile dalla stampante 3D con la quale verrà poi stampato il modello 3D con filamento PLA. Va rimarcata l'influenza positiva sugli allievi di tale didattica laboratoriale in grado di realizzare il sapere e il saper fare che formano l'essere dell'allievo conferendogli la possibilità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di lavorare sui problemi in un ambito multidisciplinare che interessa materie di indirizzo e trasversali.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: L'APPELLO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Spesso i cambiamenti partono dal prendersi cura del significato profondo delle parole. Laddove per vari motivi viene dimenticato, si innescano processi di allontanamento, di divisione, di disorientamento, di dispersione, in una parola di crisi. Se pensiamo all'origine della parola



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scuola, possiamo risalire all'antica Grecia e al termine (scholeío), la cui traduzione è "TEMPO LIBERO". Per molti studenti (e forse anche per molti insegnanti), rimane difficile associare questa idea alla parola scuola, anche perché, nel tempo, abbiamo aggiunto al termine scuola una specificazione: dell'obbligo. Molti studenti, per svariate motivazioni, vivono più il peso dell'obbligo che non il processo di libertà che ne può scaturire. Per questi ragazzi è possibile intervenire cambiando la prospettiva, innescando un processo di significazione diverso? "L'appello" allora è prendere in carico quella tensione di vita e aiutare a lanciarsi nella vita; per l'adolescente è certamente una vita che si sta dibattendo per venire alla luce. La parola AD-OLESCENTE indica proprio colui che è in tensione verso qualcosa. Con il progetto "L' appello" ci prefiggiamo lo scopo di far cogliere che la scuola è fatta per ciascuno e che è un insieme di "altri": una rete educativa capace di mettersi in discussione insieme a loro. La necessità è quella di far percepire gli spazi scolastici come delle aule nel senso più profondo del termine. Occorre creare spazi in cui siano presenti le condizioni per cui accada un ascolto e un auto ascolto, sia dell'insegnante, sia dell'educatore e soprattutto dell'alunno che può riconquistare il significato di ciò che sta vivendo: il suo essere ad-olescente, avendo davanti a se un ad-ulto impegnato esattamente come lui. AD-ULTO è colui che sa conservare la forza di sostenere il cambiamento dell'adolescente, sa attendere e contemporaneamente non perde la sua stessa tensione dinamica . Nella relazione educativa e nella relazione d'aiuto, gli adulti (in ruoli e contesti diversi) sono coloro che sanno restituire agli adolescenti quella possibilità di cambiamento, di potenzialità inesprese che alcuni non riconoscono più attuabili o esistenti. Gli obiettivi del nostro progetto, da declinare nelle diverse azioni sono: - prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica - maturazione nel proprio processo orientativo - costruzione di setting di lavoro didattico educativi il cui centro sia la relazione educativa consapevole - costruzione di un lavoro di equipe multidisciplinare e a spazi di analisi e lettura delle dinamiche e dei processi - creazione di spazi di supervisione dei docenti e dei genitori coinvolti - costruzione di un processo riflessivo partecipato in cui studenti e docenti possano rileggere l'esperienza scolastica utilizzando il teatro come setting formativo comune - potenziamento e la valorizzazione del proprio ruolo nella relazione educativa docente-alunno - creazione di una comunicazione efficace e costruttiva tra scuola e famiglia - potenziare e rinnovare le proprie motivazioni - creare un clima di reciproca attenzione tra studenti più grandi verso studenti più piccoli. - migliorare e sistematizzare all'interno dell'istituto metodologie condivise - sviluppare una rete territoriale costante che favorisca una progettazione coordinata e multidisciplinare all'interno della scuola affiancando al ruolo dell'insegnante altre figure di riferimento nella progettazione educativa.

Importo del finanziamento



€ 156.470,67

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	189.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	189.0	0

● Progetto: L'appello 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Spesso i cambiamenti partono dal prendersi cura del significato profondo delle parole. Laddove per vari motivi viene dimenticato, si innescano processi di allontanamento, di divisione, di disorientamento, di dispersione, in una parola di crisi. Se pensiamo all'origine della parola scuola, possiamo risalire all'antica Grecia e al termine (scholeío), la cui traduzione è "TEMPO LIBERO". Per molti studenti (e forse anche per molti insegnanti), rimane difficile associare questa idea alla parola scuola, anche perché, nel tempo, abbiamo aggiunto al termine scuola una specificazione: dell'obbligo. Molti studenti, per svariate motivazioni, vivono più il peso dell'obbligo che non il processo di libertà che ne può scaturire. Per questi ragazzi è possibile intervenire cambiando la prospettiva, innescando un processo di significazione diverso? "L'appello" allora è prendere in carico quella tensione di vita e aiutare a lanciarsi nella vita; per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'adolescente è certamente una vita che si sta dibattendo per venire alla luce. La parola AD-OLESCENTE indica proprio colui che è in tensione verso qualcosa. Con il progetto "L' appello" ci prefiggiamo lo scopo di far cogliere che la scuola è fatta per ciascuno e che è un insieme di "altri": una rete educativa capace di mettersi in discussione insieme a loro. La necessità è quella di far percepire gli spazi scolastici come delle aule nel senso più profondo del termine. Occorre creare spazi in cui siano presenti le condizioni per cui accada un ascolto e un auto ascolto, sia dell'insegnante, sia dell'educatore e soprattutto dell'alunno che può riconquistare il significato di ciò che sta vivendo: il suo essere ad-olescente, avendo davanti a se un ad-ulto impegnato esattamente come lui. AD-ULTO è colui che sa conservare la forza di sostenere il cambiamento dell'adolescente, sa attendere e contemporaneamente non perde la sua stessa tensione dinamica . Nella relazione educativa e nella relazione d'aiuto, gli adulti (in ruoli e contesti diversi) sono coloro che sanno restituire agli adolescenti quella possibilità di cambiamento, di potenzialità inesprese che alcuni non riconoscono più attuabili o esistenti. Gli obiettivi del nostro progetto, da declinare nelle diverse azioni sono: - prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica - maturazione nel proprio processo orientativo - costruzione di setting di lavoro didattico educativi il cui centro sia la relazione educativa consapevole - costruzione di un lavoro di equipe multidisciplinare e a spazi di analisi e lettura delle dinamiche e dei processi - creazione di spazi di supervisione dei docenti e dei genitori coinvolti - costruzione di un processo riflessivo partecipato in cui studenti e docenti possano rileggere l'esperienza scolastica utilizzando il teatro come setting formativo comune - potenziamento e la valorizzazione del proprio ruolo nella relazione educativa docente-alunno - creazione di una comunicazione efficace e costruttiva tra scuola e famiglia - potenziare e rinnovare le proprie motivazioni - creare un clima di reciproca attenzione tra studenti più grandi verso studenti più piccoli. - migliorare e sistematizzare all'interno dell'istituto metodologie condivise - sviluppare una rete territoriale costante che favorisca una progettazione coordinata e multidisciplinare all'interno della scuola affiancando al ruolo dell'insegnante altre figure di riferimento nella progettazione educativa.

Importo del finanziamento

€ 121.955,50

Data inizio prevista

01/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	189.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	189.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	21

● Progetto: La transizione digitale al Leonardo Da Vinci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto sulla transizione digitale dell'Istituto Leonardo Da Vinci intende soddisfare i bisogni formativi del personale scolastico vale a dire dirigente, docenti e personale ATA in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

progetto si focalizza sulla possibilità di attuare pienamente i progetti già avviati con i PNRR Classrooms e Labs e dare dunque la possibilità ai docenti di formarsi e di sviluppare le proprie competenze digitali, in particolare sulle nuove metodologie didattiche come l' immersive learning, l' utilizzo dei visori, su una formazione adeguata su Arduino e robot NAO con possibilità di creare contenuti ad hoc da utilizzare nelle diverse discipline di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto. Oltre a ciò, si vuole dare avvio ad una formazione adeguata sull'uso di sussidi didattici inclusivi come la CAA, comunicazione aumentativa e alternativa, che può essere utilizzata sia con studenti e studentesse che presentano delle disabilità cognitive più o meno severe, sia con studenti e studentesse NAI in modo da agevolare il loro inserimento in classe e l'acquisizione della L2. I corsi di formazione riguarderanno anche il personale ATA in modo da sviluppare competenze digitali di base necessarie all'utilizzo di software e applicativi volti alla gestione tecnico-amministrativa della scuola e a migliorare le competenze di cittadinanza digitali.

Importo del finanziamento

€ 43.994,03

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	56.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Padroneggiare i linguaggi



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

nell'intervento A il progetto sarà articolato in attività relative a "percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere". In attività relative a "Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti" finalizzati al raggiungimento delle certificazioni linguistiche si prevede di realizzare corsi di lingua inglese, francese e spagnolo per gli studenti. Nell'intervento B si prevede di attivare un corso di inglese per docenti, finalizzati al raggiungimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2 e un corso di metodologia CLIL.

Importo del finanziamento

€ 94.680,32

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il nostro Istituto intende avviare una progettualità, secondo quanto previsto dal “PNRR Istruzione e Ricerca”, che tenga conto delle specificità di ciascun indirizzo del nostro Istituto, ma che faccia gioco forza anche sulla trasversalità della nostra offerta formativa. Le linee di intervento a cui il nostro Istituto aderisce sono:

- MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.2 Next Generation Classroom, Azione 1: Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento;
- MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.2, Next Generation Lab Azione 2: Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro
- MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 1.4: Riduzione dei divari territoriali

Proposte comuni a tutti gli indirizzi

Piano SCUOLA 4.0

Missione 4-C1 –
Investimento 3.2

Azione 2

Next Generation Labs

L'azione “Next Generation Labs” ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Realizzazione di
laboratori per le
professioni digitali del
futuro

- robotica e automazione;
- intelligenza artificiale;
- cloud computing;
- cybersicurezza;
- Internet delle cose;
- making e modellazione e stampa 3D/4D;
- creazione di prodotti e servizi digitali;
- creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata;
- comunicazione digitale;
- elaborazione, analisi e studio dei big data;
- economia digitale, e-commerce e blockchain.

rif. Brochure Piano Scuola 4.0 (pag. 31)

I laboratori sono un'opportunità per ampliare l'offerta formativa della scuola e devono essere disegnati coinvolgendo studenti, famiglie, docenti e imprese, università e Istituti tecnici superiori e integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

LICEO SCIENTIFICO

- Labster: laboratorio virtuale di simulazioni scientifiche
- Percorsi innovativi coprogettati di accompagnamento per l'orientamento e le competenze trasversali e digitali. Utilizzo della comunicazione digitale. Creazione di prodotti digitali.
- Percorsi coprogettati sulle nuove professioni (in collaborazione con Università, ITS e rappresentanti del mondo del lavoro). Utilizzo della comunicazione digitale. Esperienze di job shadowing e lavori in gruppo e per fasi con approccio work based learning e project based



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

LICEO DELLE SCIENZE
UMANE

learning.

- Sviluppo di competenze nell'ambito della comunicazione digitale per saper produrre contenuti adeguati ed efficaci ai diversi contesti: video, speech, post, ecc...
- Percorsi di lettura, analisi, interpretazione dei dati per poter fornire strumenti di comprensione più approfondita e precisa della realtà socio-economica.
- Percorsi di conoscenza, di incontro, di sperimentazione di alcune delle professioni tipiche dell'ambito economico-sociale con interventi di esperti del mondo del lavoro, dell'università e della formazione superiore.

Tecnico
amministrazione
finanza e marketing

- uso di software gestionali di contabilità
- analisi dati
- introduzione al metaverso e alle sue applicazioni commerciali
- lezioni professionalizzanti con la collaborazione di esperti esterni (quali per esempio commercialisti, fiscalisti, analisti finanziari indipendenti ecc.)

Tecnico Relazioni
internazionali per il
marketing

- comunicazione e prodotti digitali multilingue: software di traduzione assistita, localizzazione e trattamento automatico della documentazione tecnica nel settore economico e giuridico
- simulazione di lavori sul Parlamento Europeo
- collaborazioni con gli studi professionali

Tecnico costruzioni
ambiente e territorio

- laboratori per rilievi topografici (stampante 3D, visori VR, programmi BIM)
- collaborazioni con ITS



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- incentivare le donne a intraprendere carriere STEM

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è adottato dal MIUR al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale. Inoltre è previsto il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari e l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per l'innovazione digitale dell'amministrazione scolastica. A tal fine è stata avviata una fase di formazione del personale della scuola, docente e non docente. La scuola ha nominato un docente in qualità di "animatore digitale", che possa favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le pratiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del PNSD e ha costituito un team per l'innovazione con il compito di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative. In particolare il team effettuerà una serie di iniziative rivolte al personale docente per sensibilizzare all'utilizzo dei dispositivi digitali presenti nella scuola e per migliorare l'approccio metodologico e didattico nelle varie discipline di insegnamento.



Aspetti generali

3.1 Insegnamenti attivati

3.1.1 Presentazione degli indirizzi

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO, nell'articolazione Amministrazione Finanza e Marketing

TECNICO: AFM

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" dovrà acquisire una solida base culturale e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Il suo profilo integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare all'interno dell'impresa sempre più inserita nel contesto internazionale. Il modello didattico e di apprendimento si basa sul principio della didattica laboratoriale che prevede lo svolgimento di un'attività finalizzata alla realizzazione di un prodotto dove lo studente opera in modo attivo ed autonomo e collaborativo con gli altri compagni. Il modello è implementato grazie alla collaborazione con enti, associazioni imprese e professionisti in modo particolare nell'ambito del PCTO al fine di facilitare e favorire la transizione nel mondo del lavoro e delle professioni, senza rinunciare alla possibilità di proseguire gli studi universitari. Un altro aspetto di rilievo è costituito dall'educazione all'imprenditorialità secondo le indicazioni dell'Unione Europea, la cui acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa e alla creatività in un quadro di mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che li mettono in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto.

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO, nell'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

Il diplomato in "Relazioni internazionali per il marketing" dovrà acquisire una solida base culturale e competenze generali del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali. L'indirizzo RIM si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni



economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera. Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. A queste finalità concorre la particolare impostazione, data all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo. Ulteriore apporto significativo è l'attività di PCTO che si svolgerà orientativamente il quarto anno presso le aziende del territorio. In tale contesto i ragazzi potranno mettere in campo le competenze apprese nelle materie di indirizzo nel corso del loro percorso scolastico così come è stato delineato. L'Area economico-giuridica di curvatura internazionale dell'Indirizzo RIM è caratterizzata dallo studio di una terza lingua straniera e dall'ottica geo-politica con cui viene trattata l'economia aziendale, e i cui traguardi di competenza vengono descritti dalle Indicazioni nazionali:

La disciplina di "Economia aziendale e geo-politica" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di



convenienza per individuare soluzioni ottimali; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico.

- La disciplina di " Diritto " concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale ; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. - La disciplina " Relazioni internazionali " concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; individuare e analizzare le problematiche del processo di internazionalizzazione delle imprese; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

- Le lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: padroneggiare la lingua inglese e la seconda lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) e di ottenere un grado di competenza al livello di "utilizzatore indipendente" (almeno B1) per la terza lingua straniera. Per queste lingue al termine del percorso quinquennale dell'istruzione tecnica sono previsti i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di



lavoro; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali in lingua inglese è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico, economico, e con le attività svolte con la metodologia Clil. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro sono utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale.

L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali della seconda lingua comunitaria è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico-scientifico. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro gli studenti utilizzano anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale. L'acquisizione progressiva della terza lingua straniera con opportuni raccordi con le altre discipline linguistiche, favorisce il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze già acquisite, in un'ottica di educazione plurilinguistica. Nel quinto anno si introduce l'apprendimento delle microlingue di settore. Gli studenti utilizzano inoltre gli strumenti multimediali e digitali per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro.

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE TERRITORIO

L'istituto tecnico settore tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) era conosciuto come Istituto Tecnico per Geometri prima della riforma scolastica del 2010.

La rapida e continua evoluzione della società influenza tutti i settori della produzione ed anche il mondo delle costruzioni richiede profili e competenze sempre più specifiche per misurarsi con realtà competitive e complesse. Gli istituti tecnici per diventare vere "scuole dell'innovazione", sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'auto- apprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

La figura del diplomato del CAT si colloca in questo scenario con le elevate conoscenze previste dal piano di studi ed è quindi in grado di far fronte ai profondi cambiamenti che interessano diversi settori come:

- Il risanamento strutturale ed architettonico di edifici esistenti;
- La salvaguardia paesaggistica e del territorio;
- Il contenimento dei consumi energetici;
- L'impiego delle fonti energetiche rinnovabili;



- La sicurezza e la gestione dei cantieri edili.

Questi scenari operativi, accanto a quelli che storicamente sono propri del geometra, offrono al futuro diplomato del CAT ampie opportunità di ingresso nel mondo del lavoro che ha sempre più bisogno di Tecnici in grado di intervenire con flessibilità e competenza.

Essere al passo con le nuove tecniche di costruzione, saper utilizzare tutti i nuovi mezzi informatici, essere pienamente consapevoli degli aspetti economici e normativi per operare nel rispetto dell'ambiente: questi sono i principali obiettivi dell'indirizzo CAT.

L'indirizzo è suddiviso in due bienni e un quinto anno.

- Il primo biennio è caratterizzato dalla presenza di insegnamenti di base (italiano, storia, geografia, matematica, e lingua straniera) e materie tecnico-scientifiche (chimica, fisica, disegno tecnico);

- Nel secondo biennio e nell'ultimo anno aumenteranno le materie professionalizzanti. Ci saranno inoltre molte ore di laboratorio con la possibilità di svolgere stage.

L'istruzione tecnica CAT prevede la scelta strategica della didattica esperienziale e laboratoriale, che si articola all'interno degli insegnamenti base delle materie tecniche (progettazione costruzioni e impianti, gestione del cantiere e sicurezza nei luoghi di lavoro, estimo e topografia) durante la quale si affianca ad una parte teorica una corposa sezione pratica svolta in laboratorio e all'esterno. La didattica delle discipline professionalizzanti è di per sé multidisciplinare e prevede collaborazione fra i docenti e un approccio alle tematiche trattate di tipo collettivo e progettuale, cioè sistemico, articolato e sfaccettato.

La didattica esperienziale si sviluppa sulla linea della gestione multidisciplinare di progetti condivisi anche con il territorio che simulano quanto avviene all'interno di uno studio professionale e mettono gli studenti di fronte alle difficoltà, alle tipologie di approccio, alla ricerca di soluzioni che si affrontano nel mondo del lavoro.

Gli stage negli studi professionali, con la conseguente verifica ed esamina svolta in classe sono parte integrante del percorso formativo, insieme ai progetti scolastici dedicati.

LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le



abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il percorso di studi apre la strada al mondo universitario nei confronti del quale attraverso i PCTO, in collaborazione con enti locali, aziende ed università, si impostano attività di orientamento

LICEO SCIENTIFICO "SEZIONE SCLI"

Tale sperimentazione prevede l'introduzione dello SCLI (Scientific Content and Language Integrated) come attività curricolare del Liceo Scientifico per l'intero quinquennio, a partire dall'anno scolastico 23-24. Si introduce in una sezione un'ora di Science/Physics in English in aggiunta al monte ore



settimanale, in cui viene proposto un argomento di Scienze/Fisica in lingua straniera. Esso si realizza attraverso la trattazione di una tematica di contenuto scientifico da parte del docente DL, talvolta in presenza con un docente di DNL. L'obiettivo generale dello SCLI è potenziare la competenza dell'inglese in area scientifica, rendere gli studenti più preparati alle sfide del futuro, possedere una competenza ulteriore nelle conoscenze scientifiche, imparare a lavorare in team a livello internazionale, utilizzare le lingue come strumento per il raggiungimento di scopi didattici concreti

Si riporta per maggior comprensione il quadro orario

QUADRO ORARIO SETTIMANALE Liceo Scientifico Sezione "SCLI"	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3



Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Potenziamento di lingua inglese in area scientifica	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	31	31	31

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico-sociale

Il Diplomato del Liceo delle scienze umane opzione economico sociale è chiamato ad acquisire una formazione culturale completa attraverso lo studio delle discipline comuni a tutti i licei (religione, italiano, inglese, storia, geografia, filosofia, storia dell'arte, matematica, fisica, scienze naturali, scienze motorie e sportive). Le discipline caratterizzanti l'indirizzo sono: diritto ed economia politica; scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia culturale, metodologia della ricerca). Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative del funzionamento e dello sviluppo della mente umana, sia collegate ai fenomeni di costruzione dell'identità personale e sia legate alla comprensione delle relazioni umane e delle dinamiche sociali e culturali. Questo particolare indirizzo di studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi delle relazioni intersoggettive. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane, in particolare l'opzione economico-sociale, fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Lo studente è incentivato a sviluppare una particolare curiosità verso i temi più attuali generati dai processi di globalizzazione e quindi a sviluppare una visione internazionale. Il percorso di studi apre la strada al mondo universitario, ma anche al mondo del lavoro nei confronti del quale, attraverso i PCTO, in collaborazione con enti locali e realtà associative presenti sul territorio, aziende ed università, si impostano attività di orientamento.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO - LEONARDO DA VINCI MIPS027012 SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO - LEONARDO DA VINCI MIPS027012 SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE I/F 1^2^3^4^5^

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO - LEONARDO DA VINCI MIPS027012 SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE I/S 1^2^3^4^5^

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: I.T. ECONOMICO E TECNOL. - L. DA VINCI MITD02701T AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE - FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: I.T. ECONOMICO E TECNOL. - L. DA VINCI MITD02701T AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE - SPAGNOLO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER
GEOMETRI



Quadro orario della scuola: I.T. ECONOMICO E TECNOL. - L. DA VINCI MITD02701T AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER
GEOMETRI



Quadro orario della scuola: I.T. ECONOMICO E TECNOL. - L. DA VINCI MITD02701T AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER
GEOMETRI

Quadro orario della scuola: I.T. ECONOMICO E TECNOL. - L. DA VINCI



MITD02701T RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

QO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING - FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER
GEOMETRI

Quadro orario della scuola: I.T. ECONOMICO E TECNOL. - L. DA VINCI



MITD02701T COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: I.T. ECONOMICO E TECNOL. - L. DA VINCI MITD02701T COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

QO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica è divenuto obbligatorio e di particolare rilevanza a seguito dell'entrata in vigore della L. n°92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione per un orario annuo pari e non inferiore a 33 ore.

L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Particolare attenzione pone il legislatore sui temi della cittadinanza digitale, della sostenibilità ambientale e del diritto alla salute (art 32 cost.) e al benessere della persona.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il MIUR ha definito nelle linee guida, adottate in applicazione della L. n°92 del 20 agosto 2019, traguardi per lo sviluppo delle competenze e specifici obiettivi di apprendimento in riferimento a determinate tematiche. Il curricolo verticale, elaborato dal nostro istituto, sarà articolato sviluppando le tematiche previste per legge sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti, curriculari ed extracurriculari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale, anche attraverso esperienze extra-scolastiche con il mondo del volontariato e del Terzo settore (art.8).

I nuclei tematici elencati, ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate dalla legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline e dunque sono da intendere come completamento e arricchimento di argomenti già espressi nel Curricolo di Istituto. La legge prevede lo sviluppo delle seguenti TEMATICHE (art.3):

-COSTITUZIONE

•Il pluralismo istituzionale •Le istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali •Storia



della bandiera e dell'inno nazionale (art.4)

-ELEMENTI FONDAMENTALI DI DIRITTO

Particolare attenzione deve essere posta a diritto del lavoro

-AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 con i 17 Obiettivi pone l'attenzione sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale

-CITTADINANZA DIGITALE

Le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali.

Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.

Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

-EDUCAZIONE AMBIENTALE

Sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

-EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E AL CONTRASTO ALLE MAFIE

-EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI

-FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

Concorrono, inoltre, in un'ottica di insegnamento trasversale dell'educazione civica, le attività



promosse dalla scuola relative all'educazione stradale, educazione al volontariato, educazione alla salute e alla cittadinanza attiva.

VALUTAZIONE

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In virtù di quanto stabilito dalla legge all'art. 2, 6° comma il docente coordinatore dovrà acquisire elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'ed. civica ed esprimere una proposta di voto in decimi.

Nelle linee guida (all. C) si sottolinea l'importanza di individuare e valutare i "TRAGUARDI DI COMPETENZA", così declinati:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e



dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

	BIENNIO	
TEMATICHE	ARGOMENTI	COMPETENZE
NUCLEO CONCETTUALE A COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Educazione Stradale	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di educazione stradale
	Elementi fondamentali del diritto:	Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica.



	il sistema delle Regole (diritti e doveri)	Riflettere sul ruolo delle regole e delle leggi nella società e nei gruppi. Comprendere il ruolo di diritti e doveri nella vita sociale.
	Costituzione	Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica. Comprendere il ruolo dei principi fondamentali della Costituzione all'interno della vita sociale.
	Educazione alla legalità e contrasto alle Mafie	Essere in grado di riflettere sulle esperienze vissute in modo critico e responsabile. Sviluppare e diffondere la cultura della legalità. Favorire il contrasto a fenomeni di corruzione e alle manifestazioni della criminalità organizzata. Promuovere e diffondere la conoscenza dei comportamenti corretti da tenere.
	Storia della Bandiera e dell'Inno	Conoscere le origini del nostro vessillo e inno nazionali
NUCLEO CONCETTUALE B	Agenda 2030 (i pilastri generali)	Sviluppare la sostenibilità come stile di vita.



SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO		
	Educazione alla salute e al benessere	Promuovere la conoscenza dei comportamenti alimentari corretti. Sviluppare e diffondere corretti stili di vita. Sviluppare e diffondere la cultura della salute anche attraverso la prevenzione
	Tutela del patrimonio ambientale	Promuovere e diffondere la cultura del rispetto e della valorizzazione del patrimonio ambientale. Sviluppare la sostenibilità come stile di vita.
NUCLEO CONCETTUALE C CITTADINANZA DIGITALE	Cyberbullismo	Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri. Promuovere una cultura del rispetto reciproco per prevenire comportamenti violenti e viziosi in Rete, valorizzando l'identità di genere. Prevenire e contrastare la violenza di genere.



	Pericoli degli ambienti digitali: le dipendenze e i videogiochi	Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole. Prevenire comportamenti violenti e viziosi in Rete
	Identità digitale	Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete. Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri. Riflettere sulle responsabilità e i doveri di chi naviga in Rete.
	TRIENNIO	
NUCLEO CONCETTUALE A COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Elementi fondamentali del diritto: beni e soggetti di diritto	Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica. Riflettere sul ruolo delle regole e delle leggi nella società e nei gruppi. Comprendere il ruolo di diritti e doveri nella vita sociale.
	Costituzione	Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica.



		<p>Comprendere il ruolo dei principi fondamentali della Costituzione all'interno della vita sociale.</p>
	<p>Educazione alla legalità (le organizzazioni mafiose: struttura, testimonianze e ricadute personali)</p>	<p>Essere in grado di riflettere sulle esperienze vissute in modo critico e responsabile.</p> <p>Sviluppare e diffondere la cultura della legalità. Favorire il contrasto a fenomeni di corruzione e alle manifestazioni della criminalità organizzata.</p> <p>Promuovere e diffondere la conoscenza dei comportamenti corretti da tenere nella vita sociale.</p>
	<p>Unione Europea</p>	<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p>
	<p>Studio degli Statuti Regionali</p>	<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p>



	Educazione al volontariato e cittadinanza	Sviluppare una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile;
	Nozioni di diritto del Lavoro	Comprendere il ruolo del lavoro sia a livello individuale, come realizzazione di sé, che a livello sociale. Promuovere la sicurezza negli ambienti di lavoro.
	Educazione Finanziaria	Conoscere gli elementi fondamentali dell'Educazione Finanziaria
	Organismi Internazionali	Comprendere le ragioni della nascita di importanti istituzioni internazionali.
	Diritti e Istituti partecipativi: il Referendum	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
NUCLEO CONCETTUALE B SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA	Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	Sviluppare la sostenibilità come stile di vita. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.



DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO		
	Norme di protezione Civile	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.



Curricolo di Istituto

LEONARDO DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO - LEONARDO DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

In questa sezione si riportano per ciascuna annualità gli obiettivi formativi e cognitivi alla base del curricolo del nostro Istituto

Classi

Obiettivi formativi

Obiettivi cognitivi

Prime

- conoscenza e partecipazione alla vita scolastica sviluppando comportamenti adeguati al rispetto delle regole, funzioni, ambienti e strumenti
- progressivo sviluppo delle capacità di

- progressivo sviluppo della capacità di ascolto e attenzione, della capacità di



valutare se stessi, riconoscere la propria ed altrui identità e sapersi mettere in relazione con gli altri in modo corretto e tollerante

comprensione del testo
- acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale

- acquisizione di un corretto metodo di studio

- progressivo sviluppo delle capacità di organizzare ed esporre in forma chiara gli argomenti fondamentali

-consolidamento degli obiettivi delle classi prime

- consolidamento degli obiettivi delle classi prime

- progressivo sviluppo delle capacità di:

- collaborare con gli altri
- affrontare compiti specifici in modo responsabile
- interagire positivamente con la realtà
- accogliere attivamente le

- acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale

Seconde



sollecitazioni culturali

- uso adeguato dei diversi strumenti didattici
- sviluppo delle capacità di esporre in modo chiaro ed usando il linguaggio specifico delle singole discipline rispetto ad alcuni argomenti fondamentali prescelti

Terze

- consolidamento degli obiettivi del biennio
- progressivo sviluppo delle capacità di attenzione e di studio responsabile e autonomo
- progressivo sviluppo della capacità di organizzare le proprie conoscenze tenendo conto anche della dimensione storico-culturale
- partecipazione responsabile alla vita scolastica nelle sue articolazioni istituzionali e didattiche

- consolidamento degli obiettivi del biennio
- acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale
- progressivo sviluppo delle capacità di individuare i



concetti chiave ed organizzarli in forma logica, anche da un punto di vista critico e personale

- saper riferire in forma chiara ed efficace, ampliando la competenza linguistica anche settoriale

- saper partecipare attivamente ai lavori di gruppo

- consolidamento degli obiettivi del terzo anno

- saper esprimere opinioni e operare scelte personali in modo autonomo e responsabile

- uso autonomo di materiali e strumenti didattici

- sviluppo delle capacità di valutare gli aspetti positivi e negativi del proprio processo di crescita scolastica, culturale e personale

- acquisizione della capacità

consolidamento degli obiettivi del terzo anno

- acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale

- acquisizione della capacità di analisi, sintesi e

Quarte



autovalutativa, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma delle conoscenze

- partecipazione attiva e responsabile alla vita didattica con proposte e suggerimenti personali

- uso pertinente e padronanza dei linguaggi e dei codici appresi

- consolidamento degli obiettivi del quarto anno

- consolidamento e perfezionamento degli obiettivi del quarto anno

- capacità di affrontare situazioni nuove e non abituali con duttilità e positività

- acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale

- capacità di programmare autonomamente il proprio impegno su un arco di tempo ampio e rispettando le scadenze date

- pieno sviluppo delle capacità espressive, logiche ed organizzative

- capacità di definire il proprio progetto professionale, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma

- pieno sviluppo

Quinte



della riflessione
critica dei
contenuti e più
approfondita
autovalutazione

- pieno sviluppo
della capacità di
esprimere le
proprie opinioni,
abituandosi alla
critica e alla
correzione
eventuale del
proprio punto di
vista

Approfondimento

I metodi per la didattica e obiettivi specifici per classe

Le lezioni frontali come metodo fondamentale: il contesto classe e quindi il rapporto esclusivo con i singoli docenti è il luogo ideale perché l'alunno possa imparare ad affrontare i contenuti, elaborare un linguaggio specifico e appropriato, esprimere le proprie domande e verificare parte del proprio apprendimento. Inoltre, il confronto con l'approccio dei singoli docenti aiuterà l'alunno a costruire un metodo di lavoro per affrontare e interiorizzare i contenuti sviluppati.

Le lezioni partecipate come metodo induttivo: l'interazione e il coinvolgimento dello studente è al centro del processo di apprendimento. L'insegnante funge da facilitatore e lo studente costruisce in maniera attiva le proprie conoscenze e competenze. Tale metodo si esplica attraverso approcci dinamici e nella forma del game. La discussione guidata con l'introduzione alla tematica tramite il warm-up, l'interazione attraverso question-time e role playing, acquisizione dei contenuti stimolando



la curiosità e il pensiero critico da parte dello studente.

Il lavoro di gruppo come costruzione comune di saperi: è una metodologia inclusiva che si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. Tale metodologia favorisce l'interazione positiva nel gruppo, il senso di responsabilità personale, lo sviluppo delle competenze sociali, la riflessione condivisa del lavoro svolto insieme, l'autovalutazione dello studente sia individuale che di gruppo.

I laboratori come importante valore aggiunto: le lezioni frontali, partecipate e di gruppo possono essere accompagnate da quelle laboratoriali secondo le discipline, in tutti i corsi di studio. Il laboratorio linguistico, i laboratori informatici, multimediali, i laboratori di disegno, quello di autocad, così come quelli di fisica, chimica e biologia sono uno strumento concreto che valorizza la qualità e i metodi dei percorsi didattici. Questa metodologia permette allo studente di verificare, sperimentare e potenziare quanto appreso in classe.

L'esperienza per apprendere attraverso l'incontro con la realtà: nel corso dei cinque anni, e in tutti gli indirizzi di studio, si programmano forme diverse di esperienza che favoriscano e potenzino le capacità di ascolto, di progettazione, di osservazione, di produzione culturale, nonché la socializzazione e il senso di responsabilità sociale e civile. Tali esperienze permettono anche la rielaborazione personale dei contenuti e l'interdisciplinarietà. L'approccio esperienziale si concretizza in attività progettuali, realizzazione di project work, uscite didattiche e percorsi formativi pertinenti agli indirizzi di studio.

Favorire la conoscenza attraverso linguaggi diversi ed esperienze di confronto culturale integrati alla didattica in classe

La programmazione didattica è volta alla costruzione di un processo formativo articolato nelle diverse attività disciplinari ed interdisciplinari per permettere agli studenti di acquisire competenze trasversali, che consentano loro di cogliere l'unitarietà del sapere e di applicare le conoscenze interiorizzate e rielaborate in contesti concreti. La didattica per competenze, sarà strutturata come tappa dell'apprendimento permanente, tenendo conto della nuova formulazione comparsa nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo, che declina per tale apprendimento 8 competenze chiave: competenza alfabetica funzionale; competenza multi linguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Nella Raccomandazione "le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già



stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni”.

Le attività curriculari ed extracurriculari che ampliano l'offerta formativa sono articolate all'interno di macro-progetti che, avendo come obiettivo l'acquisizione di competenze di cittadinanza, rendono l'insegnamento dell'educazione civica pervasivo rispetto al curricolo. Tale articolazione consente lo sviluppo trasversale delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, proponendosi di mettere lo studente nelle condizioni di gestire il piano descrittivo di un tema (aspetti tecnico scientifici e legislativi), il piano valoriale in esso implicito (teorie, linguaggi e argomentazioni etiche), il piano esperienziale collegato (istituzioni, associazioni, enti, aziende, persone e comportamenti). Favorisce inoltre la valutazione in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti, grazie all'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, che pone lo studente nella condizione di maturare una consapevolezza sempre maggiore delle proprie vocazioni in funzione della realizzazione del proprio progetto personale e sociale.

Il piano dell'offerta formativa quindi si sviluppa ulteriormente attraverso una particolare attenzione nel programmare, durante il corso dei cinque anni, proposte culturali ed esperienze didattiche che possano approfondire e arricchire la programmazione didattica curricolare.

L'istituto pertanto si impegna nello sviluppo del percorso pedagogico didattico di tutti gli indirizzi a stendere all'inizio dell'anno una programmazione e un'ipotesi di percorsi integrati alle diverse materie di studio. In particolare sono previste

PROPOSTE CULTURALI INTEGRATIVE - USCITE DIDATTICHE



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: STAGE LINGUISTICI**

Le iniziative in area linguistica sono state sempre considerate come punti di forza dell'offerta formativa. Gli stage linguistici all'estero permettono la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

Lo stage linguistico è da considerarsi, per la sua struttura organizzativa e progettuale, un punto di forza dell'offerta formativa dell'Istituto ed un'opportunità offerta agli studenti di approfondire e consolidare le competenze comunicative acquisite in una lingua straniera. Pertanto, questa esperienza va ritenuta, a tutti gli effetti, attività didattica in situazione reale di comunicazione. Lo stage ha la durata di dieci giorni e viene effettuato nel Paese di cui si studia la lingua generalmente nel mese di settembre (a conclusione degli esami di recupero) - durante le quali gli studenti svolgono, prevalentemente al mattino, attività di studio e potenziamento linguistico in una scuola qualificata, mentre nel pomeriggio sono occupati in visite culturali e attività ricreative sul territorio. Le mete in cui si sono già svolti gli stage sono Malta e Parigi e per i prossimi stage sono previsti stage linguistici presso Dublino, Salamanca e Antibes/Cannes. Riteniamo che tale esperienza sia un punto di forza per l'impostazione della nostra offerta formativa che si costruisce in base all'idea di una scuola capace di parlare del mondo e col mondo.



OBIETTIVI GENERALI

L'apprendimento della lingua straniera è di grande importanza per il futuro cittadino di Europa. La padronanza delle lingue comunitarie può ampliare le occasioni di lavoro e facilitare l'adattamento ad ambienti di lavoro e di vita culturalmente diversi. Inoltre, l'esperienza all'estero può dimostrarsi un efficace strumento per potenziare e stimolare lo studio delle lingue straniere in funzione di una crescita personale dello studente.

DESTINATARI E CRITERI DI SELEZIONE

L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti delle classi terze e quarte dell'Istituto.

COORDINAMENTO DEGLI STAGE

Il Coordinamento degli stage è affidato a un Referente, che è a sua volta responsabile del progetto.

Il team di docenti coinvolti in riferimento agli studenti e alle famiglie si occupa di:

1. organizzare gli incontri informativi con le famiglie degli studenti interessati all'iniziativa;
2. curare le relazioni con le famiglie degli studenti partecipanti allo stage;
3. predisporre e valutare questionari di gradimento dell'esperienza dello stage da sottoporre agli studenti al rientro a scuola.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLO STAGE

Gli studenti alloggiano in famiglie selezionate, in residence o college con trattamento di mezza pensione o pensione completa.

Il corso di lingua straniera è tenuto da professori di madrelingua qualificati, in accordo con le indicazioni fornite dai docenti di lingua e si conclude con il rilascio di un certificato di frequenza.



Nel corso dello stage vengono organizzate escursioni e visite per conoscere e approfondire la realtà storico-culturale del Paese ospitante.

Prima della partenza, viene fatto firmare ai genitori e illustrato agli studenti un patto di corresponsabilità (redatto dal Referente dello stage) che prevede norme di comportamento da rispettare scrupolosamente.

DOCENTI ACCOMPAGNATORI

I docenti accompagnatori, di norma in un rapporto di 1:15 studenti, sono docenti dell'Istituto, con particolare riferimento a docenti che conoscono la lingua veicolare.

VERIFICA DELL'ATTIVITÀ E VALUTAZIONE QUALITATIVA DEI RISULTATI

Al termine di ciascun stage, il coordinatore, in collaborazione con i docenti accompagnatori, presenterà la relazione dell'attività svolta.

Gli studenti consegnano alla segreteria didattica una copia del certificato rilasciato dalla scuola frequentata all'estero, attestante le competenze raggiunte per un riscontro valutativo nelle attività di classe. Tali esperienze possono essere inserite dagli studenti nel Curriculum dello studente e integrate come esperienze extracurricolari per lo sviluppo di competenze trasversali.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- stage linguistico

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Favorire l'esperienza nel percorso formativo dei diversi indirizzi

○ Attività n° 2: SEZIONE SCLI E MODULI SCLI

MODULI SCLI E SEZIONE SCLI

Moduli SCLI: potenziamento disciplinare in lingua straniera

Per le classi terze e quarte, compatibilmente con le risorse disponibili, l'Istituto offre la possibilità di attivare moduli di approfondimento disciplinare in una lingua straniera (inglese, spagnolo, francese) attraverso il progetto SCLI (Subject Content and Language Integrated). Esso si realizza con la trattazione di un contenuto disciplinare afferente negli ambiti di indirizzo (tecnico-scientifico, sociologico-antropologico, economico, giuridico) da parte dei docenti DL e DNL, che agiscono nella propria ora curricolare e poi condividono una lezione in compresenza, con valutazione finale dei lavori svolti. I lavori si ispirano a compiti di realtà che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Lo SCLI prevede, quindi, un approccio didattico innovativo, con la realizzazione di un prodotto finale, nella forma del project work, e quindi lo sviluppo di competenze trasversali. Pertanto per le classi terze e quarte è previsto un riconoscimento fino a dieci ore di PCTO.



Sezione SCLI: POTENZIAMENTO di CONTENUTO SCIENTIFICO in lingua straniera

OBIETTIVI GENERALI E CONTENUTI

Tale sperimentazione prevede l'introduzione dello SCLI (Scientific Content and Language Integrated) come attività curricolare del Liceo Scientifico per l'intero quinquennio. Si introduce in una sezione un'ora di Science/Physics in English in aggiunta al monte ore settimanale, in cui viene proposto un argomento di Scienze/Fisica in lingua straniera. Esso si realizza attraverso la trattazione di una tematica di contenuto scientifico da parte del docente DL (docente di lingua inglese), una volta al mese in compresenza con un docente DNL (docente della disciplina non linguistica). L'obiettivo generale dello SCLI è potenziare la competenza nell'inglese scientifico, rendere gli studenti più preparati alle sfide del futuro, possedere una competenza ulteriore nelle conoscenze scientifiche, imparare a lavorare in team a livello internazionale, utilizzare le lingue come strumento per il raggiungimento di scopi didattici concreti.

METODOLOGIA.

L'introduzione dello SCLI presuppone tre ore curricolari di lingua straniera più un'ora SCLI alla settimana. Nelle sue ore curricolari, il docente DNL tratta l'argomento di studio, che viene ripreso nell'ora SCLI dal docente DL. Una volta al mese, nell'ora SCLI i docenti DL e DNL condividono una lezione in compresenza per valutare-osservare-discutere sul lavoro svolto con gli studenti. Il docente DL coordina la propria programmazione di scienze/fisica in inglese con il docente di DNL, con un testo specifico in adozione.

DESTINATARI E AZIONI.

Lo SCLI si rivolge alle classi del biennio e del triennio del Liceo Scientifico. L'organizzazione delle lezioni SCLI segue una programmazione mensile secondo la seguente scansione: 1^settimana: ora SCLI docente DL; 2^settimana: ora SCLI docente DL; 3^settimana: ora SCLI docente DL; 4^settimana: ora SCLI docente DL+DNL.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione dei lavori svolti in modalità SCLI avviene in maniera condivisa e trasversale



tra i docenti DL e DNL. Il docente DNL potenzia i contenuti disciplinari e il lessico specifico. Il docente DL privilegia l'aspetto comunicativo in lingua. Per l'ora SCLI è espresso un giudizio di valutazione che tiene conto sia dei contenuti appresi in DNL, sia della competenza comunicativa della DL sui contenuti specifici con ricaduta sulla valutazione delle discipline coinvolte.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- ORIENTAMENTO IN USCITA
- Favorire l'esperienza nel percorso formativo dei diversi indirizzi

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Padroneggiare i linguaggi

Approfondimento:



Il progetto SCLI e la sezione SCLI mirano alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning e al potenziamento delle metodologie laboratoriali.

○ Attività n° 3: ANNO/SEMESTRE ALL'ESTERO

Il Leonardo da Vinci riconosce la validità formativa di un'esperienza di studio all'estero (di norma un anno, ma è possibile anche un semestre; nel caso di scelta di un trimestre è preferibile orientarsi sul periodo estivo) e si attiva per favorirne un'efficace realizzazione, nel rispetto della priorità della famiglia per quanto concerne la scelta di tale percorso. A tale scopo definisce le seguenti procedure:

a.1) Prima della partenza

Il Consiglio di Classe esprime alla famiglia parere motivato, ma non vincolante, sull'opportunità di svolgere un periodo di studio all'estero, sulla base delle competenze dello studente e delle basi culturali che possano permettere un reinserimento proficuo nella classe; è comunque necessario che il soggiorno avvenga in presenza di una situazione scolastica definita (quindi non con giudizio sospeso). Il Consiglio di Classe indica alla famiglia il nome di un docente del Consiglio stesso che sia disponibile a fungere da tramite tra la famiglia, lo studente e il Consiglio di Classe durante il periodo all'estero.

a.2) Durante il soggiorno di studio all'estero

Lo studente comunica al docente referente le materie studiate nella scuola all'estero e gli argomenti svolti. Il docente invia allo studente indicazioni sulle necessarie integrazioni di studio da seguire, soprattutto nelle discipline non presenti nel curriculum della scuola estera. Il docente referente raccoglie i materiali inviati dallo studente e le certificazioni rilasciate dalla scuola all'estero – che poi consegna in Segreteria per la necessaria archiviazione – e ne informa il Consiglio di Classe.

Nello scrutinio finale (o in altro momento, quando è disponibile la documentazione



necessaria) il Consiglio di Classe valuta il percorso scolastico seguito dallo studente, indica su quali materie non studiate all'estero e in che tempi saranno effettuate le necessarie verifiche, precisandone i contenuti e fornendo allo studente specifica indicazione.

a.3) Reinserimento nella classe

All'inizio del successivo a.s., il Consiglio di Classe, prima dell'inizio delle lezioni, formalizza l'ammissione dello studente alla classe successiva a seguito delle verifiche svolte sulle materie non studiate all'estero e sulla base dei risultati ottenuti e certificati dalla scuola estera. Lo studente presenta una dettagliata relazione sull'esperienza e discute con i docenti con riferimento agli ambiti studiati nel percorso svolto. Nel caso di carenze il Consiglio di Classe elabora un programma di recupero, al fine di consentire un'efficace prosecuzione del percorso scolastico.

Le valutazioni acquisite nella scuola all'estero, unitamente a quelle ottenute nelle verifiche al rientro nella classe, costituiscono la base per determinare la media dei voti che colloca lo studente in una banda di oscillazione del credito scolastico (per il credito formativo valgono le indicazioni generali).

La procedura indicata vale anche per gli studenti che dovessero seguire all'estero il secondo semestre; per gli studenti che frequentano il primo semestre, invece, le modalità di verifica restano invariate ma cambiano i tempi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- STUDIO ALL'ESTERO

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- ORIENTAMENTO IN USCITA
- Favorire l'esperienza nel percorso formativo dei diversi indirizzi

Approfondimento:

Tale esperienza permette:

- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

○ **Attività n° 4: PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA CULTURA SPAGNOLA (FLAMENCO)**

In aggiunta alle attività consolidate negli anni e svolte nelle modalità sopra descritte, l'Istituto mette in atto annualmente dei progetti specifici ed altre iniziative



finalizzate al potenziamento del patrimonio linguistico, secondo delle linee operative che annualmente vengono riproposte od aggiornate. Una delle suddette iniziative attuate a partire dall' a.s. 2019-2020 è ad esempio il Potenziamento della cultura spagnola , un progetto di approfondimento della cultura spagnola attraverso la conoscenza della realtà culturale del flamenco, il ballo più rappresentativo e conosciuto della cultura spagnola. Tale proposta, rivolta agli studenti del triennio degli indirizzi AFM, Scienze Umane e RIM che studiano la lingua spagnola, è svolta con l'ausilio di esperti esterni in orario curriculare negli spazi scolastici, se disponibili, con modalità e tempi stabiliti. Se non fosse possibile utilizzare gli ambienti scolastici il progetto potrebbe svolgersi in orario pomeridiano presso degli spazi esterni e la partecipazione degli studenti in questo caso sarebbe facoltativa.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PROGETTO CULTURALE

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- ORIENTAMENTO IN USCITA
- Favorire l'esperienza nel percorso formativo dei diversi indirizzi

Approfondimento:



Il progetto permette

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali

○ Attività n° 5: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Descrizione

Corsi di preparazione (30 ore) per la certificazioni dei livelli B1, B2 e C1 del QCER "Quadro Comune Europeo" da parte di Enti riconosciuti a livello internazionale:

Inglese - Cambridge (B1, B2, C1)

Spagnolo - Dele (B1)

Francese - Delf (B1)

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Favorire l'esperienza nel percorso formativo dei diversi indirizzi

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Padroneggiare i linguaggi

Approfondimento:

Obiettivi

1. La certificazione internazionale di lingue è un traguardo importante nel percorso formativo di ognuno.
2. Rinforza l'autostima dello studente con una maggiore consapevolezza delle proprie capacità di comunicazione.
3. Favorisce l'acquisizione di competenze pratiche di lingua straniera per raggiungere uno standard riconosciuto a livello internazionale secondo il CEFR (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue).
4. La certificazione è un valore aggiunto nel curriculum dello studente e rappresenta un'agevolazione nel percorso accademico.
5. Diventa indispensabile qualora si decida di intraprendere un percorso formativo, accademico o professionale all'estero.
6. La certificazione favorisce l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro in quanto essa rappresenta una garanzia delle competenze possedute e utili per il datore di lavoro in cerca di collaboratori qualificati; infine, essa permette di muoversi agevolmente all'interno di un mercato sempre più variegato e competitivo.



○ Attività n° 6: CLIL

Obiettivi generali e metodologia.

L'obiettivo generale del CLIL (Content and Language Integrated Learning) è quello di integrare l'offerta formativa attraverso l'apprendimento in lingua straniera inglese di una disciplina non linguistica (DNL). Tale metodologia favorisce l'acquisizione di contenuti disciplinari, valorizzando il patrimonio lessicale e culturale in lingua inglese (L2).

I Decreti del Presidente della Repubblica n. 88 e 89 del 2010 e la Norme transitorie CLIL per licei e istituti tecnici n. 4969 del 2014 disciplinano la normativa che prevede l'obbligo di insegnare, nel quinto anno della scuola superiore di II grado, una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera inglese secondo la metodologia CLIL. Il docente di materia DNL propone dei moduli in L2 di contenuto disciplinare di particolare rilevanza critica all'interno del programma curricolare, oppure approfondisce tematiche afferenti la disciplina. Laddove il docente DNL non fosse in possesso delle competenze richieste per l'insegnamento del CLIL, può avvalersi di strategie di collaborazione all'interno del Consiglio di classe, con il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore madrelingua e eventuali assistenti linguistici.

La metodologia CLIL è attivabile su tutte le discipline comprese nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori.

La scelta è effettuata di concerto con i singoli Consigli di classe che modulano le esigenze didattiche in funzione dell'indirizzo di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.



Risultati attesi: consolidamento competenze linguistiche

Destinatari: gruppi classe.

Risorse professionali: interno.

Risorse materiali necessarie: laboratori con collegamento ad Internet o aula generica.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Favorire l'esperienza nel percorso formativo dei diversi indirizzi

○ **Attività n° 7: CORSO DI LINGUA INGLESE PER DOCENTI**

Nell'ambito del progetto PNRR DM 65 la scuola ha predisposto un corso di formazione per docenti mirato al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese (livello B1). Il percorso formativo si è focalizzato sull'affinamento delle abilità di ascolto, lettura,



scrittura e conversazione a un livello intermedio. La scuola prevede una nuova edizione di un corso di livello B2. L'obiettivo è dotare gli insegnanti di strumenti efficaci per comunicare con sicurezza in inglese, sia nel contesto scolastico che in ambiti internazionali.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- CORSO DI INGLESE PER DOCENTI

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Padroneggiare i linguaggi



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI_PER LO STUDIO DI DISCIPLINE STEM O DISCIPLINE NON LINGUISTICHE

Nell'ambito del D.M. 65/2023 i percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, fermo restando che gli stessi devono essere tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e in ogni caso al di fuori del loro effettivo orario di servizio.

Presso il nostro Istituto i percorsi formativi sono attivati a classi aperte, in modalità co-curricolare, per la lingua inglese, francese e spagnolo, per il conseguimento delle certificazioni linguistiche presso enti ufficiali erogatori di certificazione linguistica. I corsi di preparazione divisi in inglese b2, inglese b1, francese e spagnolo b1 e b2 e hanno la durata ciascuno di 30 ore e sono svolti in orario pomeridiano da un esperto madrelingua, coadiuvato da un tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 2: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione**

Ai sensi del D.M. 65/2023 i Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

In particolare, tali percorsi devono essere progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.



Presso il nostro Istituto sono attivati i seguenti corsi per l'anno scolastico 24-25: fisica per i beni culturali, astrofisica, percorsi laboratoriali di fisica, laboratori in compresenza di fisica, attività di open day nelle materie scientifiche, corso di programmazione in Python, corso di contabilità generale con software gestionale, corso di statistica, corso di informatica, corso di editing genomico e l'utilizzo della tecnologia Crispr Cas per la salute dell'uomo e dell'ambiente, corso Arduino, corso Revit, corso sui test universitari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LICEO - LEONARDO DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

Il nostro Istituto si è dato per gli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 una struttura unitaria per lo svolgimento dei moduli di orientamento formativi al biennio e al triennio. In particolare nel biennio i moduli di orientamento vedono protagonisti i consigli di classe e le attività di insegnamento curricolari svolte in chiave orientativa. Il curricolo di istituto dell'orientamento formativo è articolato nel biennio in due macro-aree: le attività progettuali di classe o aperte a più classi e la didattica orientativa. Per le attività progettuali si prevede che ciascun consiglio di classe possa declinare in chiave orientativa le attività progettuali previste per il gruppo classe, che possano valorizzare i talenti e gli interessi delle nostre studentesse e dei nostri studenti. Inoltre, si prevede di attivare un progetto trasversale per tutto il biennio, ossia il progetto "L'appello 1 e 2", un progetto dell'azione PNRR per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica. Le azioni del progetto "L'appello" vertono infatti a promuovere percorsi di mentoring e orientamento, in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale, percorsi di orientamento con coinvolgimento delle famiglie e percorsi di laboratori co-curricolari. La didattica orientativa prevede, invece, lo svolgimento della didattica disciplinare e interdisciplinare in chiave orientativa, ossia una didattica che non serve solo per



imparare la disciplina, ma che riesce a stimolare la motivazione intrinseca delle studentesse e degli studenti, per lo sviluppo di abilità di tipo trasversale che possono stimolare, facilitare e sviluppare, una maggiore probabilità di interiorizzare l'apprendimento disciplinare. Da questo punto di vista si prevede anche la promozione di corsi di formazione sulla didattica orientativa e sulle metodologie in chiave orientativa come il project based learning, il socio-emotional learning, l'apprendimento cooperativo e gli approcci "construction de soi" e orientamento narrativo. Rientra nella didattica orientativa anche lo sviluppo dell'UDA trasversale di educazione civica, prevista anche nel nostro RAV, per lo sviluppo della competenza per una cultura democratica, volta alla conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente e sviluppo sostenibile. Saranno valorizzate anche altre esperienze extra-curricolari svolte individualmente o in gruppo, come da normativa vigente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività progettuali di classe

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Il nostro Istituto si è dato per l'anno scolastico 2023-2024 e 2024-2025 una struttura unitaria per lo svolgimento dei moduli di orientamento formativi al biennio e al triennio. In



particolare nel biennio i moduli di orientamento vedono protagonisti i consigli di classe e le attività di insegnamento curricolari svolte in chiave orientativa. Il curricolo di istituto dell'orientamento formativo è articolato nel biennio in due macro-aree: le attività progettuali di classe o aperte a più classi e la didattica orientativa. Per le attività progettuali si prevede che ciascun consiglio di classe possa declinare in chiave orientativa le attività progettuali previste per il gruppo classe, che possano valorizzare i talenti e gli interessi delle nostre studentesse e dei nostri studenti. Inoltre, si prevede di attivare un progetto trasversale per tutto il biennio, ossia il progetto "L'appello", un progetto dell'azione PNRR per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica. Le azioni del progetto "L'appello 1 e 2" vertono infatti a promuovere percorsi di mentoring e orientamento, in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale, percorsi di orientamento con coinvolgimento delle famiglie e percorsi di laboratori co-curricolari. La didattica orientativa prevede, invece, lo svolgimento della didattica disciplinare e interdisciplinare in chiave orientativa, ossia una didattica che non serve solo per imparare la disciplina, ma che riesce a stimolare la motivazione intrinseca delle studentesse e degli studenti, per lo sviluppo di abilità di tipo trasversale che possono stimolare, facilitare e sviluppare, una maggiore probabilità di interiorizzare l'apprendimento disciplinare. Da questo punto di vista si prevede anche la promozione di corsi di formazione sulla didattica orientativa e sulle metodologie in chiave orientativa come il project based learning, il socio-emotional learning, l'apprendimento cooperativo e gli approcci "construction de soi" e orientamento narrativo. Rientra nella didattica orientativa anche lo sviluppo dell'UDA trasversale di educazione civica, prevista anche nel nostro RAV, per lo sviluppo della competenza per una cultura democratica, volta alla conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente e sviluppo sostenibile. Saranno valorizzate anche altre esperienze extra-curricolari svolte individualmente o in gruppo, come da normativa vigente.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività progettuali di classe

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Il nostro Istituto si è dato per l'anno scolastico 2023-2024 una struttura unitaria per lo svolgimento dei moduli di orientamento formativi al biennio e al triennio. In particolare nel triennio i moduli di orientamento vedono protagonisti i consigli di classe e le attività di insegnamento curricolari svolte in chiave orientativa e le attività PCTO. Il curriculum di istituto dell'orientamento formativo è articolato nel triennio in tre macro-aree: le attività progettuali di classe o aperte a più classi, la didattica orientativa, attività PCTO riconosciute in chiave orientativa. Per le attività progettuali si prevede che ciascun consiglio di classe possa declinare in chiave orientativa le attività progettuali previste per il gruppo classe, che possano valorizzare i talenti e gli interessi delle nostre studentesse e dei nostri studenti. La didattica orientativa prevede, invece, lo svolgimento della didattica disciplinare e interdisciplinare in chiave orientativa, ossia una didattica che non serve solo per imparare la disciplina, ma che riesce a stimolare la motivazione intrinseca delle studentesse e degli studenti, per lo sviluppo di abilità di tipo trasversale che possono stimolare, facilitare e sviluppare, una maggiore probabilità di interiorizzare l'apprendimento disciplinare. Da questo punto di vista si prevede anche la promozione di corsi di formazione sulla didattica orientativa e sulle metodologie in chiave orientativa come il project based learning, il socio-emotional learning, l'apprendimento cooperativo e gli approcci "construction de soi" e orientamento narrativo. Rientra nella didattica



orientativa anche lo sviluppo dell'UDA trasversale di educazione civica, prevista anche nel nostro RAV, per lo sviluppo della competenza per una cultura democratica, volta alla conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente e sviluppo sostenibile. Per quanto riguarda le attività PCTO in chiave orientativa si fa particolarmente riferimento nella classe terza all'attivazione e partecipazione degli studenti a moduli formativi erogati con esperti e professionisti del mondo del lavoro, a progettualità di classe con metodologie attive quali il project work, il team work che prevedano lo sviluppo di competenze trasversali come la capacità di interagire e lavorare con gli altri, la capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativa per la classe IV



Il nostro Istituto si è dato per l'anno scolastico 2023-2024 una struttura unitaria per lo svolgimento dei moduli di orientamento formativi al biennio e al triennio. In particolare nel triennio i moduli di orientamento vedono protagonisti i consigli di classe e le attività di insegnamento curricolari svolte in chiave orientativa e le attività PCTO. Il curriculum di istituto dell'orientamento formativo è articolato nel triennio in tre macro-aree: le attività progettuali di classe o aperte a più classi, la didattica orientativa, attività PCTO riconosciute in chiave orientativa. Per le attività progettuali si prevede che ciascun consiglio di classe possa declinare in chiave orientativa le attività progettuali previste per il gruppo classe, che possano valorizzare i talenti e gli interessi delle nostre studentesse e dei nostri studenti. La didattica orientativa prevede, invece, lo svolgimento della didattica disciplinare e interdisciplinare in chiave orientativa, ossia una didattica che non serve solo per imparare la disciplina, ma che riesce a stimolare la motivazione intrinseca delle studentesse e degli studenti, per lo sviluppo di abilità di tipo trasversale che possono stimolare, facilitare e sviluppare, una maggiore probabilità di interiorizzare l'apprendimento disciplinare. Da questo punto di vista si prevede anche la promozione di corsi di formazione per docenti sulla didattica orientativa e sulle metodologie in chiave orientativa come il project based learning, il socio-emotional learning, l'apprendimento cooperativo e gli approcci "construction de soi" e orientamento narrativo. Rientra nella didattica orientativa anche lo sviluppo dell'UDA trasversale di educazione civica, prevista anche nel nostro RAV, per lo sviluppo della competenza per una cultura democratica, volta alla conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente e sviluppo sostenibile.. Per quanto riguarda le attività PCTO in chiave orientativa si fa particolarmente riferimento nelle classi quarte all'attivazione e partecipazione degli studenti a moduli formativi erogati con esperti e professionisti del mondo del lavoro e ai percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" e alle azioni orientative degli ITS Academy. I percorsi di orientamento di 15 ore promossi da università e AFAM, così come le azioni orientative degli ITS Academy saranno articolati generalmente in una parte generale di orientamento alla scelta e di gestione delle emozioni nella scelta e in una parte disciplinare specifica di indirizzo. In chiave orientativa potranno essere declinate anche ulteriori attività Pcto significative come lo stage presso enti, strutture e aziende, ove previsto o ulteriori esperienze PCTO con metodologie attive quali il project work, il team work che prevedano lo sviluppo di competenze trasversali come la capacità di interagire e lavorare con gli altri,



la capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativa per la classe V**

Il nostro Istituto si è dato per l'anno scolastico 2023-2024 una struttura unitaria per lo svolgimento dei moduli di orientamento formativi al biennio e al triennio. In particolare nel triennio i moduli di orientamento vedono protagonisti i consigli di classe e le attività di insegnamento curricolari svolte in chiave orientativa e le attività PCTO. Il curriculum dell'orientamento formativo è articolato nel triennio in tre macro-aree: le attività progettuali di classe o aperte a più classi, la didattica orientativa, attività PCTO riconosciute in chiave orientativa. Per le attività progettuali si prevede che ciascun consiglio di classe possa declinare in chiave orientativa le attività progettuali previste per il gruppo classe, che possano valorizzare i talenti e gli interessi delle nostre studentesse e dei nostri studenti. La didattica orientativa prevede, invece, lo svolgimento della didattica disciplinare e



interdisciplinare in chiave orientativa, ossia una didattica che non serve solo per imparare la disciplina, ma che riesce a stimolare la motivazione intrinseca delle studentesse e degli studenti, per lo sviluppo di abilità di tipo trasversale che possono stimolare, facilitare e sviluppare, una maggiore probabilità di interiorizzare l'apprendimento disciplinare. Da questo punto di vista si prevede anche la promozione di corsi di formazione per docenti sulla didattica orientativa e sulle metodologie in chiave orientativa come il project based learning, il socio-emotional learning, l'apprendimento cooperativo e gli approcci "construction de soi" e orientamento narrativo. Rientra nella didattica orientativa anche lo sviluppo dell'UDA trasversale di educazione civica, prevista anche nel nostro RAV, per lo sviluppo della competenza per una cultura democratica, volta alla conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente e sviluppo sostenibile.. Per quanto riguarda le attività PCTO in chiave orientativa si fa particolarmente riferimento nel quinto anno all'attivazione e partecipazione degli studenti a moduli formativi erogati con esperti e professionisti del mondo del lavoro e ai percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" e alle azioni orientative degli ITS Academy. I percorsi di orientamento di 15 ore promossi da università e AFAM, così come le azioni orientative degli ITS Academy saranno articolati generalmente in una parte generale di orientamento alla scelta e di gestione delle emozioni nella scelta e in una parte disciplinare specifica di indirizzo. In chiave orientativa potranno essere declinate anche ulteriori attività Pcto significative come lo stage presso enti, strutture e aziende, ove previsto o ulteriori esperienze PCTO con metodologie attive quali il project work, il team work che prevedano lo sviluppo di competenze trasversali come la capacità di interagire e lavorare con gli altri, la capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: I.T. ECONOMICO E TECNOL. - L. DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Il nostro Istituto si è dato per gli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 una struttura unitaria per lo svolgimento dei moduli di orientamento formativi al biennio e al triennio. In particolare, nel biennio i moduli di orientamento vedono protagonisti i consigli di classe e le attività di insegnamento curricolari svolte in chiave orientativa. Il curriculum di istituto dell'orientamento formativo è articolato nel biennio in due macro-aree: le attività progettuali di classe o aperte a più classi e la didattica orientativa. Per le attività progettuali si prevede che ciascun consiglio di classe possa declinare in chiave orientativa le attività progettuali previste per il gruppo classe, che possano valorizzare i talenti e gli interessi delle nostre studentesse e dei nostri studenti. Inoltre, si prevede di attivare un progetto trasversale per tutto il biennio, ossia il progetto "L'appello" e "L'appello 2" durante l'a.s. 24/25, un progetto relativo alla linea di investimento PNRR per la riduzione dei divari territoriali, azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Le azioni del progetto "L'appello" vertono infatti a promuovere percorsi di mentoring e orientamento, in



favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale, percorsi di orientamento con coinvolgimento delle famiglie e percorsi di laboratori co-curricolari. La didattica orientativa prevede, invece, lo svolgimento della didattica disciplinare e interdisciplinare in chiave orientativa, ossia una didattica che non serve solo per imparare la disciplina, ma che riesce a stimolare la motivazione intrinseca delle studentesse e degli studenti, per lo sviluppo di abilità di tipo trasversale che possono stimolare, facilitare e sviluppare, una maggiore probabilità di interiorizzare l'apprendimento disciplinare. Da questo punto di vista si prevede anche la promozione di corsi di formazione sulla didattica orientativa e sulle metodologie in chiave orientativa come il project based learning, il socio-emotional learning, l'apprendimento cooperativo e gli approcci "construction de soi" e orientamento narrativo. Rientra nella didattica orientativa anche lo sviluppo dell'UDA trasversale di educazione civica, prevista anche nel nostro RAV, per lo sviluppo della competenza per una cultura democratica, volta alla conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente e sviluppo sostenibile. Saranno valorizzate anche altre esperienze extra-curricolari svolte individualmente o in gruppo, come da normativa vigente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II**

Il nostro Istituto si è dato per gli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 una struttura unitaria per lo svolgimento dei moduli di orientamento formativi al biennio e al triennio. In particolare, nel biennio i moduli di orientamento vedono protagonisti i consigli di classe e le attività di insegnamento curricolari svolte in chiave orientativa. Il curricolo di istituto dell'orientamento formativo è articolato nel biennio in due macro-aree: le attività progettuali di classe o aperte a più classi e la didattica orientativa. Per le attività progettuali si prevede che ciascun consiglio di classe possa declinare in chiave orientativa le attività progettuali previste per il gruppo classe, che possano valorizzare i talenti e gli interessi delle nostre studentesse e dei nostri studenti. Inoltre, si prevede di attivare un progetto trasversale per tutto il biennio, ossia il progetto "L'appello" e "L'appello 2" durante l'a.s. 24/25, un progetto relativo alla linea di investimento PNRR per la riduzione dei divari territoriali, azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Le azioni del progetto "L'appello" vertono infatti a promuovere percorsi di mentoring e orientamento, in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale, percorsi di orientamento con coinvolgimento delle famiglie e percorsi di laboratori co-curricolari. La didattica orientativa prevede, invece, lo svolgimento della didattica disciplinare e interdisciplinare in chiave orientativa, ossia una didattica che non serve solo per imparare la disciplina, ma che riesce a stimolare la motivazione intrinseca delle studentesse e degli studenti, per lo sviluppo di abilità di tipo trasversale che possono stimolare, facilitare e sviluppare, una maggiore probabilità di interiorizzare l'apprendimento disciplinare. Da questo punto di vista si prevede anche la promozione di corsi di formazione sulla didattica orientativa e sulle metodologie in chiave orientativa come il project based learning, il socio-emotional learning, l'apprendimento cooperativo e gli approcci "construction de soi" e orientamento narrativo. Rientra nella didattica orientativa anche lo sviluppo dell'UDA trasversale di educazione civica, prevista anche nel nostro RAV, per lo sviluppo della competenza per una cultura democratica, volta alla conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente e sviluppo sostenibile. Saranno



valorizzate anche altre esperienze extra-curricolari svolte individualmente o in gruppo, come da normativa vigente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività progettuali di classe

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Il nostro Istituto si è dato per l'anno scolastico 2023-2024 una struttura unitaria per lo svolgimento dei moduli di orientamento formativi al biennio e al triennio. In particolare, nel triennio i moduli di orientamento vedono protagonisti i consigli di classe e le attività di insegnamento curricolari svolte in chiave orientativa e le attività PCTO. Il curricolo di istituto dell'orientamento formativo è articolato nel triennio in tre macro-aree: le attività progettuali di classe o aperte a più classi, la didattica orientativa, attività PCTO riconosciute in chiave orientativa. Per le attività progettuali si prevede che ciascun consiglio di classe possa declinare in chiave orientativa le attività progettuali previste per il gruppo classe, che possano valorizzare i talenti e gli interessi delle nostre studentesse e dei nostri studenti. La didattica orientativa prevede, invece, lo svolgimento della didattica disciplinare e interdisciplinare in chiave orientativa, ossia una didattica che non serve solo per imparare la disciplina, ma che riesce a stimolare la motivazione intrinseca delle studentesse e degli studenti, per lo sviluppo di abilità di tipo trasversale che possono



stimolare, facilitare e sviluppare, una maggiore probabilità di interiorizzare l'apprendimento disciplinare. Da questo punto di vista si prevede anche la promozione di corsi di formazione sulla didattica orientativa e sulle metodologie in chiave orientativa come il project based learning, il socio-emotional learning, l'apprendimento cooperativo e gli approcci "construction de soi" e orientamento narrativo. Rientra nella didattica orientativa anche lo sviluppo dell'UDA trasversale di educazione civica, prevista anche nel nostro RAV, per lo sviluppo della competenza per una cultura democratica, volta alla conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente e sviluppo sostenibile. Per quanto riguarda le attività PCTO in chiave orientativa si fa particolarmente riferimento nella classe terza all'attivazione e partecipazione degli studenti a moduli formativi erogati con esperti e professionisti del mondo del lavoro, a progettualità di classe con metodologie attive quali il project work, il team work che prevedano lo sviluppo di competenze trasversali come la capacità di interagire e lavorare con gli altri, la capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativa per la classe IV**

Il nostro Istituto si è dato per l'anno scolastico 2023-2024 una struttura unitaria per lo svolgimento dei moduli di orientamento formativi al biennio e al triennio. In particolare nel triennio i moduli di orientamento vedono protagonisti i consigli di classe e le attività di insegnamento curricolari svolte in chiave orientativa e le attività PCTO. Il curriculum di istituto dell'orientamento formativo è articolato nel triennio in tre macro-aree: le attività progettuali di classe o aperte a più classi, la didattica orientativa, attività PCTO riconosciute in chiave orientativa. Per le attività progettuali si prevede che ciascun consiglio di classe possa declinare in chiave orientativa le attività progettuali previste per il gruppo classe, che possano valorizzare i talenti e gli interessi delle nostre studentesse e dei nostri studenti. La didattica orientativa prevede, invece, lo svolgimento della didattica disciplinare e interdisciplinare in chiave orientativa, ossia una didattica che non serve solo per imparare la disciplina, ma che riesce a stimolare la motivazione intrinseca delle studentesse e degli studenti, per lo sviluppo di abilità di tipo trasversale che possono stimolare, facilitare e sviluppare, una maggiore probabilità di interiorizzare l'apprendimento disciplinare. Da questo punto di vista si prevede anche la promozione di corsi di formazione per docenti sulla didattica orientativa e sulle metodologie in chiave orientativa come il project based learning, il socio-emotional learning, l'apprendimento cooperativo e gli approcci "construction de soi" e orientamento narrativo. Rientra nella didattica orientativa anche lo sviluppo dell'UDA trasversale di educazione civica, prevista anche nel nostro RAV, per lo sviluppo della competenza per una cultura democratica, volta alla conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente e sviluppo sostenibile.. Per quanto riguarda le attività PCTO in chiave orientativa si fa particolarmente riferimento nelle classi quarte all'attivazione e partecipazione degli studenti a moduli formativi erogati con esperti e professionisti del mondo del lavoro e ai percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" e alle azioni orientative degli ITS Academy. I percorsi di orientamento di 15 ore promossi da università e AFAM, così come le azioni orientative degli ITS Academy saranno articolati generalmente in una parte generale di orientamento alla scelta e di gestione delle emozioni nella scelta e in una parte disciplinare



specifica di indirizzo. In chiave orientativa potranno essere declinate anche ulteriori attività Pcto significative come lo stage presso enti, strutture e aziende, ove previsto o ulteriori esperienze PCTO con metodologie attive quali il project work, il team work che prevedano lo sviluppo di competenze trasversali come la capacità di interagire e lavorare con gli altri, la capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativa per la classe V**

Il nostro Istituto si è dato per l'anno scolastico 2023-2024 una struttura unitaria per lo svolgimento dei moduli di orientamento formativi al biennio e al triennio. In particolare nel triennio i moduli di orientamento vedono protagonisti i consigli di classe e le attività di insegnamento curricolari svolte in chiave orientativa e le attività PCTO. Il curriculum di istituto dell'orientamento formativo è articolato nel triennio in tre macro-aree: le attività progettuali di classe o aperte a più classi, la didattica orientativa, attività PCTO riconosciute



in chiave orientativa. Per le attività progettuali si prevede che ciascun consiglio di classe possa declinare in chiave orientativa le attività progettuali previste per il gruppo classe, che possano valorizzare i talenti e gli interessi delle nostre studentesse e dei nostri studenti. La didattica orientativa prevede, invece, lo svolgimento della didattica disciplinare e interdisciplinare in chiave orientativa, ossia una didattica che non serve solo per imparare la disciplina, ma che riesce a stimolare la motivazione intrinseca delle studentesse e degli studenti, per lo sviluppo di abilità di tipo trasversale che possono stimolare, facilitare e sviluppare, una maggiore probabilità di interiorizzare l'apprendimento disciplinare. Da questo punto di vista si prevede anche la promozione di corsi di formazione per docenti sulla didattica orientativa e sulle metodologie in chiave orientativa come il project based learning, il socio-emotional learning, l'apprendimento cooperativo e gli approcci "construction de soi" e orientamento narrativo. Rientra nella didattica orientativa anche lo sviluppo dell'UDA trasversale di educazione civica, prevista anche nel nostro RAV, per lo sviluppo della competenza per una cultura democratica, volta alla conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente e sviluppo sostenibile.. Per quanto riguarda le attività PCTO in chiave orientativa si fa particolarmente riferimento nel quinto anno all'attivazione e partecipazione degli studenti a moduli formativi erogati con esperti e professionisti del mondo del lavoro e ai percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" e alle azioni orientative degli ITS Academy. I percorsi di orientamento di 15 ore promossi da università e AFAM, così come le azioni orientative degli ITS Academy saranno articolati generalmente in una parte generale di orientamento alla scelta e di gestione delle emozioni nella scelta e in una parte disciplinare specifica di indirizzo. In chiave orientativa potranno essere declinate anche ulteriori attività Pcto significative come lo stage presso enti, strutture e aziende, ove previsto o ulteriori esperienze PCTO con metodologie attive quali il project work, il team work che prevedano lo sviluppo di competenze trasversali come la capacità di interagire e lavorare con gli altri, la capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● ORIENTAMENTO IN USCITA

OBIETTIVI GENERALI:

- Consolidare nello studente la consapevolezza del proprio iter scolastico e delle competenze acquisite.
- Aiutarlo, in relazione alle proprie attitudini, competenze e caratteristiche, nella costruzione e nel consolidamento di criteri di scelta per il percorso post diploma e professionale.
- Aiutarlo nella scelta del percorso confacente al proprio progetto di vita.

METODI E AZIONI

La strategia adottata dall'istituto si sostanzia nell'organizzare l'attività di orientamento in due percorsi strettamente connessi tra loro:

- un percorso informativo, con il quale si intende fornire tutte le informazioni circa le università, i diversi percorsi e indirizzi, le finalità, le possibilità alternative all'università, le varie tipologie di percorsi professionali e altro.
- un percorso di affiancamento e consolidamento, finalizzato alla scelta del percorso futuro, mediante incontri, momenti di scambio e di confronto, che aiutano lo studente nel definire un possibile progetto di futuro post diploma.

L'Istituto, al fine di raggiungere questi obiettivi, ritiene importante accompagnare lo studente nel suo percorso di orientamento sin dalla classe quarta.

A questo proposito, con il fine di stimolare e di ampliare il campo delle opportunità offerte agli studenti, si favoriscono incontri con esperti del mondo del lavoro e con associazioni operanti sul territorio. Già nel corso del quarto anno si offre allo studente la possibilità di anticipare lo svolgimento del test di ingresso, per esempio al Politecnico di Milano. In un secondo momento, per lo più all'inizio del quinto anno, dopo aver rilevato gli interessi dello studente, lo si



accompagna nell'incontro con le diverse realtà (Atenei, Associazioni di professionisti, Centri di formazione), proponendo anche simulazioni di test d'ingresso, di colloqui di assunzione, di costruzione del CV, incontri su specifiche discipline e con docenti formatori dei vari atenei milanesi.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano ormai da anni test di rilevazione dell'interesse dello studente, materiale informativo offerto dalle diverse realtà e tutto ciò che lo studente ritiene utile alla sua formazione.

Inoltre l'istituto si avvale della collaborazione dei più importanti Atenei milanesi, nonché di associazioni quali Assolombarda, i Maestri del lavoro, i Lions Club, ecc.

In sintesi l'istituto garantisce, raccogliendo anche le indicazioni della Legge 107/2015:

- incontri su richiesta di singoli o di gruppi con la funzione strumentale per l'orientamento in uscita, al fine di fornire un momento di confronto, per informazioni, indicazioni, suggerimenti e trasmissione di esperienze;

- attività continua di informazione rispetto agli eventi e alle opportunità legate ai percorsi post-scuola, presenti sul territorio locale e nazionale attraverso l'area informativa per l'orientamento, che raccoglie e trasmette via mail agli studenti ed ai docenti, materiali informativi, opuscoli e avvisi, relativi alle diverse attività.

- Inoltre l'attività di orientamento si specializza nelle classi del triennio con particolari peculiarità:

Per le classi Terze :

specifici momenti informativi, formativi e di orientamento, finalizzati anche ai PCTO, visti quale occasione per "vivere" sul campo le specificità della dimensione lavorativa e professionale.

Per le classi Quarte:

- incontri con formatori delle Università in ambito scolastico e presso gli atenei;

- rilevazione, tramite questionario, degli interessi per le diverse professioni, incontro con esperti professionisti del mondo lavoro grazie alla partnership con diverse associazioni del territorio (come Maestri del Lavoro, Lions Club, More4you, Assolombarda);

- possibilità di partecipare a test di ingresso o momenti di orientamento, in linea con gli esiti dei rilevamenti di interesse;



- partecipazione ai Campus di orientamento e open day universitari
- percorsi di orientamento formativo organizzati da Università e ITS Academy

Per le classi quinte

- rilevazione, tramite questionario, degli interessi espressi dagli studenti per i vari percorsi universitarie o professionali, da confrontare con quello dell'anno precedente in un'ottica di crescita della consapevolezza personale.
- in relazione agli esiti del questionario di rilevazione di interesse, organizzazione, nell'ambito della scuola, di attività di orientamento come momento di confronto con i formatori delle diverse università oppure partecipazione alle giornate di formazione e orientamento presso i diversi Atenei
- incontri in preparazione dei test di ingresso per le Facoltà a numero chiuso.
- percorsi di orientamento formativo organizzati da Università e ITS Academy
- incontri con esperti del mondo del lavoro (Assolombarda, Maestri del Lavoro, Assolombarda) o enti e istituzioni
- sintesi e autovalutazione dell'esperienza effettuata e preparazione del lavoro finale da presentare all'Esame di Stato

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Modalità di valutazione prevista

Gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati in diversi modi, alcune modalità strutturate sono le schede di osservazione, i diari di bordo, i questionari di autovalutazione. Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

● Favorire l'esperienza nel percorso formativo dei diversi indirizzi

Il nostro istituto favorisce nel piano dell'offerta formativa percorsi esperienziali in particolare in ambito lavorativo e dell'apprendimento delle lingue straniere. Anche in questo caso sono ormai consolidate prassi operative, grazie al lavoro di equipe di docenti che hanno reso parte stabile del P.T.O.F. d'istituto esperienze di: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - stage aziendali - stage linguistici all'estero - certificazione linguistica

PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (di seguito PCTO) sono una strategia metodologica, resa obbligatoria nel triennio di ogni indirizzo dalla L.107/2015 (ex Alternanza Scuola Lavoro, ridenominata, appunto come PCTO, con Legge di Bilancio del 2019 - vedi LINEE GUIDA (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)), che mirano - in riferimento al singolo studente - a raggiungere competenze trasversali e a svolgere una funzione orientativa per il futuro accademico e professionale dello studente.

OBIETTIVI GENERALI

L'orientamento è definito come un "processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri



percorsi personali" (tratto dalla Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi del 21 novembre 2008) e che svolge un ruolo fondamentale nel contrasto alla dispersione scolastica. I PCTO contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, ponendo gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Inoltre, la richiesta di nuove competenze per rispondere alle esigenze individuali e a quelle di innovazione e competitività dei sistemi economici, rende necessario lo sviluppo di competenze trasversali raggiungibili tramite percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skills. L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

Pertanto gli obiettivi generali sono:

- Sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze trasversali basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione di problemi, il lavoro per progetti (project work, impresa simulata, ecc)
- Favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni (stage aziendali);
- Contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé
- Far acquisire capacità di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale, caratteristica mediante la quale lo studente sarà in grado di affrontare efficacemente un'area di problemi connessi ad un particolare ruolo o funzione
- Accrescere la motivazione allo studio e guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo", competenze richieste sia per l'accesso ai relativi corsi di studi Universitari che per l'inserimento nel mondo del lavoro



- Far conoscere la realtà aziendale e sviluppare idee imprenditoriali

Nel progettare tali percorsi, i Consigli di Classe si avvarranno delle seguenti macro-competenze trasversali, tratte dalle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, così come delineate nelle Linee Guida dei PCTO:

- Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare
- Competenze in materia di cittadinanza
- Competenze imprenditoriali
- Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale

L'intero percorso, articolato in tre anni, si sviluppa soprattutto attraverso un'attività di costante monitoraggio e verifica lungo tutto il cammino formativo, attività realizzata mediante la collaborazione fra il tutor di classe e i vari tutor esterni, per precisare meglio gli obiettivi formativi e orientativi da perseguire. Mediante una serie di strumenti - quali la valutazione dell'attività dello studente a cura del tutor esterno e il "Diario di bordo" dove lo studente annota ogni giorno le esperienze di PCTO o di Stage - sarà possibile raccogliere utili elementi in merito al rispetto del piano formativo individuale concordato, alla verifica delle competenze acquisite, con particolare riguardo allo sviluppo, al consolidamento e al potenziamento delle competenze trasversali.

Nel triennio sono previsti metodi, azioni e tempi differenti:

- Per le classi terze sono previsti specifici momenti conoscitivi, finalizzati all'acquisizione di soft skills utili per l'anno successivo durante le esperienze formative e/o di stage e in generale per i percorsi da intraprendere dopo il diploma.
- Per le classi quarte le attività hanno un taglio maggiormente esperienziale (stage, impresa simulata, collaborazioni con Università, ecc).
- Per le classi quinte si richiede principalmente una rielaborazione delle esperienze acquisite nei due anni precedenti.

Durante la fase attiva di acquisizione di conoscenze e soft skills i PCTO possono essere progettati in collaborazione con strutture ospitanti (le famiglie possono concorrere all'individuazione di enti/aziende disponibili ad accogliere gli studenti) o all'interno dell'istituto



scolastico. In ogni caso è necessario:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione con le famiglie;
- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante,
- condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- condividere i risultati dell'esperienza.

I PCTO, fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 90 ore nel triennio per i licei e 150 per gli istituti tecnici, possono essere realizzati anche per un periodo superiore secondo un'articolazione oraria stabilita di anno in anno.

La progettazione del percorso implica l'individuazione delle competenze da sviluppare e il bilancio preventivo di quelle padroneggiate dallo studente in esito ad una analisi preliminare in modo da ideare un progetto educativo nel quale l'attività didattica, integrata o meno con l'esperienza presso strutture ospitanti, secondo gradi di complessità crescente, deve condurre alla realizzazione di un compito di realtà che vede la partecipazione attiva dello studente.

L'ideazione dei PCTO deve inoltre essere flessibile e personalizzata tenendo conto delle esigenze formative del singolo studente o del gruppo classe.

La progettazione del percorso prevede la collaborazione di tutti i membri del consiglio di classe e, laddove prevista, della struttura ospitante.

Per l'attuazione dei PCTO è individuato un docente tutor interno, di classe, che coordini le attività (anche con l'organizzazione ospitante quando prevista, ed in questo caso collaborando con il tutor aziendale esterno). Sono previste sia attività in aula sia attività esterne, la cui tipologia varia



a seconda di indirizzi e necessità.

Il tutor scolastico tiene contatti e rapporti con il tutor aziendale per facilitare la comunicazione fra scuola e azienda e registra attraverso strumenti di monitoraggio, e utilizzo della modulistica predisposta, i comportamenti e gli obiettivi raggiunti.

È importante verificare, attraverso strumenti come rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, valutazione del Tutor esterno e valutazione dello studente:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni
- il grado di possesso delle competenze acquisite
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula e alle esperienze maturate in azienda.

Infine, in ottemperanza all'art. 2 del d.lgs. 81/08, la scuola organizza corsi di formazione generale e specifica (sicurezza rischio medio 4+8 ore) per tutti gli studenti, ormai riconosciuti come destinatari delle norme sulla tutela in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Modalità di valutazione prevista

Per la valutazione degli studenti si adottano i seguenti criteri a seconda della tipologia di attività pcto: valutazione dell'impegno profuso nell'attività svolta; rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni; grado di possesso delle competenze acquisite previste per ciascun percorso svolto, sviluppo, consolidamento e potenziamento delle



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula e alle esperienze maturate fuori dal contesto scolastico. Sulla base di tali criteri, sentiti il tutor interno e ove previsto il tutor esterno, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA: CONOSCENZA DEL SE', DEGLI ALTRI E BENESSERE

Sono tutte quelle attività che tradizionalmente la scuola promuove al suo interno o programma a seconda di offerte esterne per approfondire attraverso linguaggi diversi i contenuti delle discipline curriculari e attuare quel concetto di formazione integrale che caratterizza l'impostazione didattica pedagogica dell'istituto. Inoltre tali esperienze servono ai ragazzi per entrare più consapevolmente a conoscenza delle problematiche storiche e culturali attuali o del recente passato, nonché essere partecipi delle problematiche sociali e civili del mondo attuale.

OBIETTIVI GENERALI • Suscitare nell'alunno un interesse e una familiarità con i diversi linguaggi attraverso cui si sviluppa la cultura • Far vivere agli studenti il valore e il collegamento tra diverse discipline • Far comprendere come la nuova tecnologia si integrino con la tradizione • Facilitare l'incontro tra diverse culture, religioni e tradizioni attraverso occasioni di conoscenza ed esperienze concrete • Entrare in contatto con le problematiche storico-sociali ed etnico-religiose del nostro tempo • Promuovere uscite e progetti didattici su particolari tematiche di carattere culturale. L'obiettivo che l'istituto si pone è quello di far vivere agli studenti di tutte le classi esperienze significative che possano stimolare il percorso e la vivacità intellettuale dell'alunno. Il nostro Istituto, da alcuni anni, favorisce e sostiene tutti i progetti scolastici che si sono posti come valore aggiunto, accanto agli obiettivi formativi perseguiti, quello di promuovere, sviluppare e potenziare la lettura espressiva, l'interpretazione e, più in generale, la creatività e le abilità artistiche dei nostri studenti. Ne riconosce il valore anche in sede di attribuzione del credito formativo e li sostiene concretamente mettendo a disposizione i propri spazi, gli strumenti, le tecnologie, le risorse umane interne e, se necessario, le risorse finanziarie. Il nostro Istituto promuove l'educazione artistica come pratica non semplicemente episodica. Ne riconosce il profondo valore formativo e sostiene ogni iniziativa capace di assecondare tale direzione. In particolare, favorisce l'incontro dei nostri giovani studenti con i linguaggi dell'arte contemporanea, sollecitando i consigli di classe più sensibili a farsi carico di tale impegno programmando, ad esempio, la visita alla Biennale d'arte moderna e contemporanea di Venezia. Riportiamo di seguito, solo a titolo esemplificativo i principali progetti formativi in atto nella scuola Progetto accoglienza Si tratta di un progetto dell'Istituto scolastico che, attraverso una serie di colloqui di orientamento e attività di accoglienza programmati e sviluppati con il corpo



docenti e gli studenti del triennio, promuove la scuola. Destinatari sono i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e del biennio iscritti nel nostro istituto. È quindi un progetto strettamente legato all'organizzazione degli Open day e al monitoraggio della situazione dei ragazzi del biennio che magari necessitano di un ri-orientamento. Progetto get together Strettamente legato al progetto accoglienza è il progetto get together che si occupa di incentivare lo sviluppo di dinamiche positive e prevenzione di situazioni di criticità. È un progetto che si svolge in collaborazione con gli esperti dell'associazione "I sassi di Betania". Rivolto alle classi prime del nostro istituto. Progetto imparare ad imparare Il corso, tenuto in orario pomeridiano da un docente della scuola, ha l'obiettivo di aiutare gli studenti ad acquisire un personale metodo di studio. È rivolto prioritariamente agli alunni del biennio, ma è aperto a tutti coloro che vogliono sperimentare nuove tecniche e nuove strategie di apprendimento Progetto di italiano L2 Organizzato su due livelli, il corso di lingua italiana per alunni stranieri ha l'obiettivo di insegnare ai Nuovi Arrivati in Italia le prime e fondamentali nozioni necessarie per inserirsi in modo proficuo nel contesto classe (corso base). Il secondo livello (corso di potenziamento) ha l'obiettivo di potenziare le conoscenze linguistiche degli alunni di origine straniera e consentire l'approfondimento della lingua italiana per lo studio. Progetti sulla salute e il benessere • Scuola in consultorio • Incontri con AVIS e AIDO • Prevenzione oncologica, portata avanti con diversi enti, ma con un rapporto privilegiato con l'AIRC. • BLSL Laico Progetti della Commissione Salute e ambiente • "Progetto Benessere" che ha lo scopo di sensibilizzazione al tema delle dipendenze e che è trasversale, riguarda cioè, con focus differenti in base all'anno di corso, le classi che vanno dalla prima alla quinta. • GIARDINO FIORITO • INCONTRO CON LA RICERCA • INCONTRI ANLAIDS Progetti del Centro Sportivo Scolastico Trattasi di tornei sportivi organizzati dal dipartimento di scienze motorie e sportive, con l'organizzazione di gare di atletica, sci, pallavolo. Prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo Il progetto prevede la presenza a scuola di personale specializzato: un criminologo, assistente Scelto di Polizia Locale per incontri con le classi al fine di prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e supporto sia agli studenti che agli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI • Suscitare nell'alunno un interesse e una familiarità con i diversi linguaggi attraverso cui si sviluppa la cultura • Far vivere agli studenti il valore e il collegamento tra diverse discipline • Far comprendere come la nuove tecnologia si integrino con la tradizione • Facilitare l'incontro tra diverse culture, religioni e tradizioni attraverso occasioni di conoscenza ed esperienze concrete • Entrare in contatto con le problematiche storico-sociali ed etnico-religiose del nostro tempo • Promuovere uscite e progetti didattici su particolari tematiche di carattere culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna
Aula generica

● PROPOSTE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA



FORMATIVA: LEGALITA', LINGUAGGI ARTISTICI E INTERCULTURALITA'

□ Educazione alla cittadinanza, legalità e costituzione In collaborazione con il Comune di Cologno Monzese, l'ANPI di Cologno Monzese, l'associazione Libera "Casa contro le mafie" di Cologno Monzese, la Biblioteca di Cologno Monzese, il Cineteatro "Peppino Impastato" di Cologno Monzese il progetto Educazione alla cittadinanza, legalità e costituzione, ampliato con proposta della Camera Penale di Milano. Gli obiettivi del progetto in termini di comportamenti da acquisire, conoscenze, competenze, capacità, sono: educare ai valori fondamentali della democrazia: legalità, giustizia, libertà, rispetto delle regole; proporre conoscenze e riflessioni sui fondamenti delle Istituzioni democratiche del nostro paese, sulla storia recente dello Stato italiano, sui principi fondamentali della Costituzione Repubblicana e sulla posizione dell'Italia in Europa. Il metodo adoperato è costituito da incontri con esperti, testimoni, protagonisti delle più recenti e controverse vicende che hanno caratterizzato gli ultimi 50 anni della storia d'Italia; realizzazione di letture teatrali da parte di gruppi di allievi sulle tematiche in oggetto; preparazione di power point come base per approfondimenti interdisciplinari;; letture , partecipazione a mostre e proiezioni cinematografiche in tema; incontri con avvocati professionisti della Camera penale di Milano. Inoltre, si organizzano visite guidate al palazzo di giustizia di Milano; viste a una struttura carceraria. □ Crescere ad arte nella legalità Si tratta di laboratori artistico-espressivi, della durata di 4 ore ciascuno, all'interno dei quali, l'arte è utilizzata come mezzo di comunicazione ed espressione, inserita in un contesto di prevenzione, in cui si promuove l'espressione di sé, proprio attraverso l'arte, linguaggio universale e democratico, che diviene facilitatore e guida verso l'auto-narrazione, per gli studenti in una logica preventivo/formativa e per i detenuti che accompagneranno l'arte-terapeuta in questo percorso, in termini di recupero sociale e affermazione di un sé civico. □ Progetto volontariato scuola in rete Si tratta di un progetto in collaborazione con la rete volontariato sociale di Cologno monzese per far conoscere e avvicinare gli adolescenti al mondo del volontariato locale, sviluppando competenze di cittadinanza attiva □ Laboratorio di Teatro Classico Il progetto Laboratorio di Teatro Classico è realizzato da studenti e insegnanti della scuola in collaborazione con dei professionisti esterni. Gli obiettivi, in termini di comportamenti da acquisire, conoscenze, competenze, capacità, sono quelli di motivare i ragazzi allo studio delle materie letterarie realizzando uno spettacolo che sia veicolo di ideali e valori per l'intera comunità scolastica ed extra-scolastica; educare gli studenti all'ascolto dei testi classici, favorendo un approccio più coinvolgente rispetto alla semplice lettura. I metodi sono il lavoro di



lettura e analisi dei testi prescelti; riscrittura di parti dei testi esaminati; lezioni di tecnica teatrale; prove di recitazione; allestimento scenografico; messa in scena dello spettacolo. □ Laboratorio scacchi Il gioco degli scacchi ha origini antichissime e si è tramandato nel corso dei secoli fino ai nostri giorni. Più recentemente questo gioco ha trovato ampi spazi e molte persone partecipano a tornei ben organizzati e strutturati. Ancora oggi c'è un esclusivissimo torneo per stabilire il campione. Lo scopo del Laboratorio è quello di esplorare le dinamiche del gioco. Si tratta di dinamiche che, se esercitate, possono aiutare nel ragionamento sequenziale e nella capacità di astrazione. Soffermarsi a riflettere su una situazione e ragionare attraverso regole è comunque un tipo di calcolo anche se funzionale al solo gioco. Potersi confrontare in questa situazione offre la possibilità di mettersi alla prova e allenare la propria capacità di riflettere. □ Incontri con altre culture Per favorire l'incontro con l'approccio culturale si è pensato di invitare alcuni testimoni che raccontino dalla loro esperienza diretta cosa significhi vivere dentro una certa cultura. □ La verità, diciamoci, sull'amore (proseguimento progetto "Un anno con Sofia") I tre incontri di quest'anno verteranno dunque sul tema della libertà. Si tratterà come l'anno scorso di incontri serali aperti al territorio con la presenza di relatori esperti □ Progetto in collaborazione con il Comune di Cologno "Villa Besozzi-Casati e Castello di S. Vito: alla scoperta del patrimonio storico-artistico-culturale del territorio; un viaggio che fa rivivere i personaggi del passato nel racconto degli uomini del futuro".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Ampliare l'offerta formativa in relazione alle potenzialità del territorio

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono promosse tenendo conto dei criteri generali riportati nel vigente Regolamento dei viaggi di istruzione di Istituto; in particolare le uscite devono essere recepite nella Scheda di programmazione delle attività educative e didattiche del Consiglio di classe (elaborata all'inizio dell'anno scolastico), poi approvate dal Collegio docenti e deliberate dal Consiglio di Istituto. Esse possono essere di uno o più giorni, possono effettuarsi in Italia o all'estero solitamente nei paesi della Comunità europea. Per l'organizzazione dei viaggi di istruzione e uscite didattiche dall'anno 24-25 è istituita anche una commissione viaggi. Devono infine attenersi ai seguenti principi ispiratori: • costituire un'occasione di socializzazione tra gli studenti della stessa classe o di più classi e tra studenti e docenti • rappresentare una possibilità di integrazione e arricchimento dei contenuti disciplinari • sviluppare e ampliare le conoscenze linguistiche e le competenze comunicative Per taluni progetti specifici si possono aggiungere ulteriori finalità: • educare alla cittadinanza europea • partecipare a progetti e ad esperienze di volontariato o a gemellaggi • acquisire competenze pratiche legate all'attività sportiva e motoria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza attiva degli studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Il potenziamento per arricchire e approfondire

Il nostro istituto prevede per molte discipline percorsi che possono integrare in termini di contenuto e di tempo i curricula istituzionali: in particolare è prevista la realizzazione di progetti (con precisi tempi, metodi, strumenti, obiettivi e finalità) per approfondire contenuti e potenziare la formazione e le competenze degli studenti. Inoltre il potenziamento si concretizza con il lavoro di alcuni insegnanti che curano i rapporti con le università le quali offrono periodicamente progetti, campus e corsi. - vengono organizzati percorsi di preparazione alla Certificazione linguistica con l'intervento di insegnanti madrelingua e/o docenti specializzati - viene offerta, agli studenti che lo desiderano, la possibilità di partecipare a iniziative di eccellenza, corsi opzionali e di potenziamento nell'ambito delle STEM - viene garantita apertura pomeridiana della scuola con la presenza di docenti per occasioni di approfondimento culturale per tutti gli studenti, come il progetto del tutoring tra pari tra classi del biennio e del triennio e il mentoring e orientamento per gli studenti del biennio; - nell'indirizzo di Costruzioni, ambiente e territorio sono attivi progetti di potenziamento che vedono gli alunni del triennio coinvolti in attività progettuali in stretta cooperazione con il Comune di Cologno Monzese, con il quale è



attiva un'apposita convenzione, e per le classi quinte in particolare in accordo con l'Ente Professionale di categoria, il Collegio Geometri e Geometri Laureati, affinché gli alunni possano attuare e affinare sul campo le proprie capacità e competenze. Tra i progetti attivati vi è per l'appunto "Professione topografo". - viene garantito il supporto agli alunni di quinta di tutti gli indirizzi di studio con il progetto di potenziamento per la seconda prova dell'Esame di Stato - per il supporto alle fragilità scolastiche e la valorizzazione delle eccellenze rientrano anche i fondi del Piano ESTATE con cui sono attivati principalmente corsi destinati al consolidamento e potenziamento delle competenze di base. - partecipazione a gare nazionali. La scuola, durante l'anno 2021-2022 ha già partecipato alla Gara Nazionale CAT che si è tenuta a Cuneo nei giorni 3-4 maggio 2022, ottenendo anche il primo posto in classifica e la partecipazione a eventuali concorsi interni o esterni. Nell'anno scolastico 2022-2023, avendo vinto la precedente gara, è stata organizzata presso il nostro Istituto l'edizione successiva della stessa competizione nazionale. Si organizzano anche gare matematiche come "Matematica senza frontiere", "Olimpiadi della matematica", "Giochi di Anacleto".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Consolidamento competenze trasversali

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica



Aule

Multimediale

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Piantiamo il futuro"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Tale attività rientra nel progetto accoglienza del nostro Istituto, infatti è destinata alle classi prime. Tra obiettivi che si intendono raggiungere si segnalano: intraprendere un percorso di socializzazione nel gruppo classe, prendersi cura degli spazi esterni destinati alla scuola, riflettere sul percorso scolastico che si sta per intraprendere e sulla simbologia dell'albero che accompagnerà nei cinque anni il gruppo classe.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● Giardino fiorito

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo del "verde" andando a mettere a dimora alcune essenze vegetali in grado di attirare gli insetti pronubi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività di piantumazione e gestione di un'aiuola nel cortile scolastico per le classi seconde.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

● Progetto Protocollo ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Lo scopo del progetto è sensibilizzare all'impatto ambientale della nostra vita nel rispetto della natura, partendo dalle 3R (Ridurre, Riutilizzare, Riciclare) e creare delle buone pratiche di sostenibilità ambientale nella vita scolastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progetto effettuato in collaborazione col Comune di Cologno Monzese, coadiuvato da docenti e personale ATA dell'Istituto, per la realizzazione di un protocollo da parte degli studenti stessi e realizzazione di una gara intitolata le "3R".

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Acque ed economie circolari

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente e all'utilizzo sostenibile delle risorse, in ottica di economia circolare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto proposto dal Comune di Cologno si pone l'obiettivo di sensibilizzare al tema dell'uso dell'acqua, dei controlli che ne garantiscono la qualità e la sicurezza, del servizio idrico e delle tecnologie che ci permettono di portare l'acqua dalla falda alle case. L'acqua è un bene di tutti: investiamo oggi per formare gli adulti di domani al rispetto per l'ambiente e all'uso consapevole della risorsa idrica. Le classi che sceglieranno il progetto partecipano



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

agli incontri online con gli esperti di Gruppo CAP e con altri personaggi di rilievo del mondo della sostenibilità. Saranno inoltre organizzati laboratori didattici in presenza o in modalità teledidattica; un'uscita didattica presso uno degli impianti di Gruppo CAP; utilizzare una piattaforma educativa, uno strumento ricco di prodotti didattici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO - LEONARDO DA VINCI - MIPS027012

I.T. ECONOMICO E TECNOL. - L. DA VINCI - MITD02701T

Criteri di valutazione comuni

VERIFICA E VALUTAZIONE

I processi valutativi accompagnano lo studente per l'intero percorso formativo al fine di:

- A. Migliorare la qualità dei suoi apprendimenti
- B. Sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati
- C. Garantire itinerari formativi coerenti con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito

Essi forniscono all'allievo elementi per la conoscenza di sé, in ordine all'aspetto cognitivo, comportamentale, relazionale.

"Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva" (DPR 122/09 art. 1 comma 2)

La valutazione è da intendersi come strumento fondamentale per il docente in quanto consente una verifica della coerenza tra la scelta di contenuti/metodi e i risultati ottenuti; essa ha una grande valenza orientativa nella misura in cui, attraverso l'esplicitazione dei criteri, rende l'alunno capace di una verifica personale e di una valutazione di coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati ottenuti. All'interno di una didattica orientativa, verifiche frequenti e differenziate, nonché una parallela autovalutazione da parte dello studente, consentono a quest'ultimo di acquisire consapevolezza del processo di apprendimento e quindi di controllarlo.

"Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF" (DPR 122/09 art. 1 comma 4).

Il Collegio Docenti ha deliberato la seguente scansione temporale dell'anno scolastico: un trimestre, da settembre a dicembre (primo periodo didattico) e un quadrimestre, da gennaio a giugno (secondo periodo didattico).



Il Collegio docenti ha inoltre deliberato l'adozione di una valutazione con il voto unico anche per il primo periodo didattico. Tale valutazione deve tener conto sia del numero di prove minimo stabilito nei singoli Dipartimenti disciplinari, sia della loro diversa tipologia: prove scritte/orali/pratiche.

VALUTAZIONE NELLE DIVERSE MATERIE

Le valutazioni complessive sono espresse in scala numerica. Le modalità e i criteri di valutazione specifici di ciascuna disciplina sono indicati nei documenti elaborati dai singoli Dipartimenti di materia. Il numero minimo delle prove scritte e orali nel corso dell'anno per ogni disciplina è concordato all'interno del dipartimento.

La tabella seguente indica i parametri di valutazione come riferimento comune per tutte le discipline. La scuola adotta come buona prassi ai fini della valutazione quella di tenere in considerazione il percorso svolto da ogni alunno nel corso dell'intero anno scolastico, seppur questo sia distinto in due periodi didattici.

Allegato:

valutazione dipartimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In virtù di quanto stabilito dalla legge all'art. 2, 6° comma il docente coordinatore dovrà acquisire elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'ed. civica ed esprimere una proposta di voto in decimi.

Nelle linee guida (all. C) si sottolinea l'importanza di individuare e valutare i "TRAGUARDI DI COMPETENZA", così declinati:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare



riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

La valutazione dell'educazione civica viene declinata dal singolo docente attraverso parametri specifici, condivisi con gli studenti e può prendere spunto da una griglia di valutazione generica qui allegata.

Allegato:

GRIGLIA_DI_VALUTAZIONE_GENERALE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

È importante sottolineare che la valutazione nell'ambito disciplinare non si riferisce alla condotta,



che potrebbe ridursi alla capacità più o meno adeguata di rispettare le regole, ma nel nuovo ordinamento scolastico ci si riferisce al comportamento che indica la globalità dell'atteggiamento verso il proprio percorso formativo; ciò comprende sicuramente il rispetto dei regolamenti, ma anche la propria capacità di impegnarsi nei rapporti interpersonali con adulti e coetanei, essere parte attiva e costruttiva nell'istituzione scolastica, diventando capaci di assumersi responsabilità per la comunità e contribuire con il proprio impegno ad un clima positivo e di corresponsabilità. Il comportamento è quindi armonicamente integrato allo sviluppo globale dei ragazzi alle loro caratteristiche personali, pertanto se da un lato ci si può riferire ad indicatori concreti e condivisi, dall'altra il Consiglio di classe valuterà il comportamento considerando il percorso e le caratteristiche di ciascun alunno, le sue evoluzioni/involuzioni rispetto all'atteggiamento riferito al proprio percorso formativo all'interno dell'istituzione scolastica e in particolare del gruppo classe, la disponibilità ad attuare e seguire strategie volte ad una maturazione e una sempre più consapevole crescita.

Indicatori di riferimento:

- Rispetto del regolamento d'istituto, di disciplina, del patto di corresponsabilità e della netiquette
- Rispetto delle persone
- Rispetto dell'ambiente (scolastico e non)
- Rispetto dell'ambiente, delle regole e delle persone durante lo svolgimento delle attività di PCTO

VOTI IN COMPORTAMENTO:

VOTO 10:

- Nessuna infrazione al Regolamento (note disciplinari personali)
- Pieno rispetto delle regole di comportamento nei confronti delle persone, dell'ambiente, delle consegne scolastiche;
- Piena partecipazione e disponibilità verso le attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Assenze : occasionali (0 - 5%*)
- Ritardi : ≤ 4 (per trimestre) - ≤ 10 (anno)
- Pieno rispetto delle regole che disciplinano l'uso delle tecnologie per la didattica (netiquette)
- Atteggiamento attivo e costruttivo, di sostegno ai compagni.

VOTO 9

- Nessuna infrazione al Regolamento
- Pieno rispetto delle regole di comportamento nei confronti delle persone, dell'ambiente, delle consegne scolastiche;
- Buona partecipazione e disponibilità verso le attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Numero di assenze : regolare (6 -12%*)
- Ritardi: ≤ 4 (per trimestre) - ≤ 10 (anno)
- Pieno rispetto delle regole che disciplinano l'uso delle tecnologie per la didattica (netiquette)
- Atteggiamento corretto e positivo

VOTO 8:



- Infrazioni al Regolamento: max. 2 note disciplinari nel trimestre, 3 nell'anno
- Rispetto generalmente corretto delle regole di comportamento nei confronti delle persone, dell'ambiente, delle consegne scolastiche;
- Adeguata partecipazione e disponibilità verso le attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Numero di assenze: nel complesso regolare (13 - 16 %*)
- Ritardi: ≤ 8 (per trimestre) - ≤ 20 (anno)
- Rispetto adeguato delle regole che disciplinano l'uso delle tecnologie per la didattica (netiquette)
- Atteggiamento generalmente corretto

VOTO 7:

- Infrazioni al Regolamento: max. 3 note disciplinari nel trimestre o 6 nell'anno o sospensione per infrazioni gravi (rif. Regolamento di disciplina degli studenti) fino a 7 giorni;
- Rispetto parziale delle regole di comportamento nei confronti delle persone, dell'ambiente, delle consegne scolastiche;
- Discontinua partecipazione e disponibilità verso le attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Numero di assenze: non sempre regolare (17 - 20 %*)
- Ritardi: ≤ 12 (per trimestre) - ≤ 30 (anno)
- Non sempre rispettoso delle regole che disciplinano l'uso delle tecnologie per la didattica (netiquette) con richiami verbali e scritti e/o presenza di comportamenti gravi (con convocazione del CdC straordinario).

VOTO 6:

- Infrazioni al Regolamento: più di 3 note disciplinari nel trimestre e 8 nell'anno o sospensione per infrazioni molto gravi (rif. Regolamento di disciplina degli studenti) fino a 15 giorni;
- Scarso rispetto delle regole di comportamento nei confronti delle persone, dell'ambiente, delle consegne scolastiche;
- Partecipazione passiva e disturbo verso le attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Numero di assenze: irregolare (21 - 25%*)
- Ritardi: ≤ 16 (per trimestre) - ≤ 40 (anno);
- Scarso rispetto delle regole che disciplinano l'uso delle tecnologie per la didattica (netiquette) con ripetuti richiami verbali e/o scritti o presenza di un comportamento molto grave isolato (sospensione da 7 a 15 giorni) oppure più comportamenti gravi reiterati (con convocazione del CdC straordinario).

VOTO 5:

- Infrazioni al Regolamento: numerose note disciplinari (più di 9 nell'anno) o sospensioni;
- Mancato rispetto del regolamento di Istituto, comportamenti lesivi della dignità delle persone; atti di vandalismo; comportamenti pericolosi per l'incolumità fisica propria e altrui; comportamenti anche se avvenuti fuori dall'edificio scolastico in stretta correlazione con la vita e la comunità scolastica;
- Numero elevato di assenze non giustificate o comunque non riconducibili a documentati motivi di



salute e sistematici ritardi.

- Comportamenti molto gravi legati all'uso delle tecnologie per la didattica (netiquette) (con delibera del Consiglio di Istituto).

Sono consentite deroghe al criterio della frequenza, a giudizio unanime del Consiglio di Classe, solo per gravi e documentati motivi di salute e personali.

* La percentuale è riferita al monte ore del primo periodo didattico / annuale.

Vademecum di annotazioni disciplinari e note disciplinari

Annotazione disciplinare

segnalazione di un evento che non si intende sanzionare a livello disciplinare

compiti non svolti

materiale didattico dimenticato

disattenzione nell'uso delle attrezzature e dei locali della scuola

mancato utilizzo dei dispositivi didattici, di comunicazione e informazione (es. compiti non caricati su classroom, mancata visione del registro)

accumulo di ritardi in entrata

studio di altre materie durante una lezione in corso

chiacchiericcio reiterato che disturba la lezione (dopo un richiamo verbale)

mancata restituzione firmata di comunicazioni scritte ai genitori da parte della scuola

uscita prolungata dalla classe non giustificata

contrastare un'indicazione del docente: rifiutarsi di eseguire compiti e lavori in classe, non accettare i posti assegnati e cambiare posto senza autorizzazione

Nota disciplinare

provvedimento disciplinare per sanzionare un comportamento che viola il Regolamento di disciplina dell'Istituto e il Regolamento per la didattica digitale integrata

mancanza di rispetto nei confronti del personale scolastico

mancanza di rispetto verso i compagni: irridere, offendere, discriminare

mancato rispetto dei beni altrui (libri, oggetti, ecc.)

danni a attrezzature e locali della scuola

uso di un linguaggio non consono all'ambiente: insulti, bestemmie, volgarità, turpiloqui

atti che generano una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone

atteggiamenti polemici e/o provocatori nei confronti del docente

violazione delle norme sul divieto di fumo

mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza (uso della mascherina, ecc..)

uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici non autorizzati durante le lezioni

accesso non autorizzato ad internet

uso improprio delle tecnologie didattiche digitali (g-suite, classroom, meet):



- eseguire screenshots e condividerli con terze parti
- pubblicare messaggi inopportuni all'interno della classe virtuale
- eseguire registrazioni non autorizzate e diffonderle su altri canali o a terze parti
- comunicare link Meet e codici di accesso alla classe virtuale a terze parti o utilizzare tali codici fuori dalla lezione programmata

(per quest'ultimo punto fare riferimento all'Allegato A del Regolamento di DDI)

N.B. Si fornisce il seguente elenco a titolo esemplificativo ma non esaustivo

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

I criteri di valutazione finale vengono stabiliti dal Collegio Docenti sulla base della normativa vigente, dell'ordinanza ministeriale e degli obiettivi formativi e cognitivi dell'Istituto nonché delle competenze maturate in educazione civica. Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe:

1) Studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva.

Il Consiglio di Classe verifica l'esistenza delle seguenti possibilità:

- raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo;
- seguire proficuamente i programmi dell'anno scolastico successivo, con particolare riferimento alla capacità di organizzare in modo efficace lo studio.

Il Consiglio di Classe, nella verifica delle suddette possibilità, tiene conto, di norma, delle seguenti voci:

- scostamento rispetto alla situazione di partenza (miglioramento o peggioramento del profitto);
- partecipazione attiva alle lezioni ed impegno profuso;
- partecipazione attiva ad iniziative di recupero/sostegno in itinere;
- partecipazione attiva ad Interventi Didattici ed Educativi Integrativi (IDEI);
- superamento o persistenza del debito formativo pregresso.

Si procede ad ammissione con aiuto o a sospensione del giudizio

2) Studenti che presentino insufficienze gravi e/o diffuse (soprattutto se pregresse, cioè risalenti all'anno o agli anni precedenti) e tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva in genere si procede a una non promozione.

3) Studenti che presentino insufficienze gravi nelle materie di indirizzo.
in genere si procede a una non promozione.



4) Studenti che si presentino con situazioni intermedie rispetto a quelle descritte ai punti 1) e 2):
Il Consiglio di Classe procede alle verifiche indicate al precedente punto 1) e decide di conseguenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL SALDO DEI DEBITI FORMATIVI

Al termine del percorso didattico riguardante il saldo del debito, saranno sempre ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano superato le prove con esito positivo. Gli studenti che dimostrino di aver colmato le lacune solo parzialmente potranno essere ammessi alla classe successiva qualora il Consiglio di Classe ritenga che il lavoro svolto e il grado di competenza raggiunto possano consentire di proseguire gli studi in modo proficuo.

Il Consiglio di Classe terrà conto di ogni elemento in suo possesso, valorizzando in particolare:

- la positività, anche parziale, delle verifiche finali
- la continuità dell'impegno evidenziata da progressi sistematici lungo il percorso del saldo
- la varietà delle competenze globalmente acquisite, anche se dimostrate in maniera discontinua nelle singole prove di verifica.

Saranno invece considerate difficilmente compensabili:

- la persistenza di lacune di base, evidenziata nel succedersi delle prove
- l'eventuale grave negatività della verifica finale, specie se confermata oralmente dopo la prova scritta.

Il Consiglio di Classe può eccezionalmente decidere diversamente rispetto a quanto previsto da questi criteri, motivando adeguatamente la scelta nel verbale di scrutinio.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Viene attribuito nelle classi del triennio in conformità a quanto previsto dalle tabelle allegate alla normativa che regola l'Esame di Stato (Tabella all. A del D.Lgs. n. 62/2017).

Ai sensi dell'art.26 del D.lgs. 62/2017 le attività extrascolastiche contemplate dal PTOF sono valide ai fini del riconoscimento del credito scolastico

Le attività extrascolastiche esterne al PTOF (attività di scoutismo o volontariato, competizioni sportive, attestati culturali, esperienze professionalizzanti, etc.) confluiscono invece del curriculum dello studente

il credito scolastico e' attribuito dal consiglio di classe nello scrutinio finale, secondo le griglie di conversione contenute nell'Allegato A dell'ordinanza ministeriale relativa che tiene conto anche degli "elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa" (OM 53/2021).

Tutte le attività svolte fuori dalla scuola che in precedenza contribuivano a formare il credito formativo confluiscono nel Curriculum dello studente (legge 107/2015, art. 1, comma 28). Ai sensi



dell'art. 21 del D. Lgs. 62 infatti nel curriculum, allegato al diploma finale, vengono indicate, oltre le certificazioni linguistiche e informatiche e le attività di alternanza scuola-lavoro, anche "le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico". In tal modo i tradizionali crediti formativi trovano una loro ridefinizione all'interno della nuova cornice normativa, nell'ottica di una valutazione ampia e olistica, che tenga conto di tutti gli elementi utili a valorizzare il percorso e l'identità dello studente.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito i seguenti criteri di attribuzione del punteggio alto di ciascuna fascia.

Tale punteggio è dato dalla presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:

- 1) Frequenza di attività scolastiche inserite nel PTOF
- 2) Media dei voti superiore a 0,5
- 3) Assiduità della frequenza scolastica; interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative; giudizio particolarmente positivo sull'attività svolta di alternanza scuola-lavoro.

Per gli studenti ammessi alla classe successiva in seguito a sospensione del giudizio occorre la presenza di almeno due degli indicatori elencati, ma nel caso di ammissione con aiuto viene attribuito il punteggio minimo della fascia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il "Leonardo da Vinci" garantisce l'attivazione di specifici interventi, secondo l'apposito protocollo definito dalle Istituzioni (MIUR e Regione Lombardia), qualora se ne verifichi la necessità e si impegna a stanziare le risorse necessarie.

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

I servizi di Scuola in ospedale e di Istruzione domiciliare rappresentano una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni ricoverati o a quelli impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate.

□ ISTRUZIONE DOMICILIARE – SCUOLA IN OSPEDALE

Qualora, viste le restrizioni imposte dalla emergenza sanitaria Covid-19, le condizioni operative non consentano lo svolgimento del corso in presenza, le lezioni verranno svolte a distanza, in ottemperanza a quanto previsto dalle ultime direttive sulla DDI.

L'istituto organizza corsi di italiano per tutta la durata dell'a.s. in orario curricolare, attuando una costante sinergia fra il docente del corso e quello di lingua italiana della classe di provenienza, per una condivisione di metodi ed obiettivi che tutelino l'inclusione e l'integrazione e garantiscano un adeguato clima di apprendimento fra i ragazzi di classi, indirizzi di studio ed etnie diverse. Il corso è solitamente organizzato in due livelli: un livello base per studenti di recentissima immigrazione ed un livello più avanzato (o di potenziamento) per studenti di recente immigrazione che, pur se integrati nel territorio, presentano diverse e limitate conoscenze espressive che necessitano di un ulteriore rinforzo. In questo senso, la possibilità di lavorare in un gruppo classe poco numeroso offre allo studente l'opportunità per esercitare e potenziare le proprie abilità e lo aiuta ad approcciare con minor disagio le richieste didattiche comuni alla classe da parte del docente della disciplina. Il corso



base si propone di fornire ai partecipanti gli strumenti linguistici essenziali della grammatica italiana e della comprensione di semplici messaggi in situazione autentica. Il corso di potenziamento muove dall'accertamento di alcune strutture sintattiche più complesse per poi focalizzarsi sull'aspetto prettamente comunicativo e dialogico della L2, attraverso la comprensione, l'ascolto, l'analisi di testi /o di video e la produzione di messaggi scritti e orali più complessi, favorendo in tal modo un approccio più individualizzato alle singole esigenze dello studente. Si prevede per entrambi i corsi un'attività di verifica periodica con cadenza trimestrale/semestrale, la cui valutazione può essere poi utilizzata dal docente di italiano come elemento integrante per l'assegnazione del voto finale.

□ GLI STUDENTI STRANIERI E IL CORSO L2

□ Nell'A.S. 2016-17 la scuola ha partecipato a un corso di formazione organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ottenendo il riconoscimento di 'Scuola amica della dislessia'. Durante l'anno scolastico 2020-21 i docenti hanno effettuato il corso avanzato dell'AID

□ Attuare percorsi di formazione per docenti e personale scolastico al fine di integrare e potenziare le competenze in ambito di inclusione, prevenzione e sostegno

□ Creare nel gruppo e nel Consiglio di classe un clima volto all'inclusione e all'integrazione degli alunni attraverso specifiche attività di laboratorio o classi aperte, avvalendosi anche del supporto di agenzie educative esterne

□ Collaborare con agenzie del territorio che favoriscono progetti per l'inclusione, con particolare attenzione per i ragazzi di recente immigrazione

□ Promuovere una progettazione condivisa con eventuali istituzioni e agenzie esterne alla scuola che si occupano dello sviluppo socio educativo

□ Promuovere iniziative di formazione individuale e collegiale sui temi dell'inclusività

□ Attuare una condivisione degli obiettivi formativi con le famiglie degli studenti

□ Attivare laboratori di italiano L2 e di potenziamento linguistico per alunni di recentissima o recente immigrazione, compatibilmente con le risorse disponibili

□ Attuare una progettazione personalizzata (PDP) in base alle caratteristiche dei singoli alunni

□ Creare una rete di supporto composta dagli insegnanti di sostegno e dagli insegnanti che si occupano dei percorsi per l'inclusione

□ Avvalersi della consulenza/supporto del referente BES nel corso dell'anno scolastico



- Seguire una prassi definita e condivisa nell'accoglienza e gestione degli alunni con BES, che prevede un colloquio del referente con le famiglie dopo l'iscrizione alla scuola
- Predisporre un Piano annuale per l'inclusione (PAI) che tenga conto dei ragazzi con bisogni educativi speciali e predisponga azioni per il loro successo formativo e scolastico

METODI E AZIONI:

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, sempre più presenti nella nostra come nelle altre scuole del territorio, l'Istituto si è sempre dimostrato molto sensibile alle esigenze di tali studenti e si impegna costantemente ad attuare iniziative che favoriscano l'integrazione e il riconoscimento della diversità come valore.

Gli alunni con abilità diverse e i ragazzi stranieri di recente immigrazione hanno diritto al pieno sviluppo delle loro potenzialità in campo cognitivo e affettivo-relazionale e per questo motivo i Consigli di classe progettano percorsi individualizzati attraverso la stesura di PDP (Piani didattici personalizzati), così come prescrive la normativa sui BES.

Quest'area progettuale si preoccupa di creare le condizioni che consentono un percorso scolastico positivo e all'insegna del benessere per tutti gli alunni. La scuola, in particolare, si impegna a realizzare percorsi che favoriscono l'inclusione e il successo formativo di coloro che hanno bisogni educativi speciali, permanenti o temporanei.

OBIETTIVI GENERALI

□ INCLUSIONE E PREVENZIONE:

È importante, secondo il nostro approccio pedagogico, considerare tale ipotesi di cambiamento, non solo una situazione di crisi, ma anche un'occasione di maturazione e consapevolezza dell'alunno. L'Istituto pertanto, mettendo in atto una metodologia di accompagnamento e i presupposti per una fattiva collaborazione tra scuola, famiglia ed eventuali figure competenti, crea le premesse affinché il ragazzo sperimenti una concreta rete educativa che lo supporti nel suo percorso di maturazione.

- Valutazione della possibilità di un ri-orientamento interno all'istituto o accompagnamento nella scelta di percorso formativo esterno
- Programmazione con i docenti, il ragazzo e i genitori, all'interno dell'istituto un percorso di valutazione con il supporto di insegnanti e specialisti



- Supporto scolastico ed eventuale intervento di figure professionali adeguate, affinché là dove si profili un'ipotesi di cambiamento del percorso di studi, il ragazzo possa valutarlo in base a dati concreti e affrontarlo positivamente
- Confronto con l'alunno e la famiglia sulle difficoltà emergenti

METODI E AZIONI:

È necessario sottolineare che molto spesso i ragazzi che decidono di cambiare corso di studi rimangono all'interno dell'istituto e, se la valutazione è condivisa con i diversi attori che sostengono il percorso dell'alunno, il ragazzo riesce a ridefinire le proprie scelte senza necessariamente perdere l'anno scolastico.

- Aiutare lo studente-adolescente in prima analisi a trovare strumenti e strategie affinché possano essere superate le difficoltà emerse
- Valutare insieme allo studente e alla famiglia quali siano i motivi per cui l'alunno sta vivendo faticosamente il percorso didattico

Riteniamo come istituto che questa attenzione sia fondamentale e sia parte integrante dell'offerta formativa in quanto, se consideriamo che l'adolescente vive un'importante e complessa fase di crescita caratterizzata da cambiamenti e ricerca di sé, è plausibile in taluni casi che gli alunni possano accorgersi di dover verificare le proprie scelte. Pertanto l'istituto si occupa di:

Là dove dovesse verificarsi una situazione di "crisi" e di ipotesi di cambiamento di indirizzo, gli insegnanti supportati da un'equipe psico-pedagogica della scuola, prevedono incontri di rivalutazione della scelta scolastica affinché le difficoltà emergenti possano essere affrontate in modo consapevole e sereno dagli studenti e dai genitori.

OBIETTIVI GENERALI:

□ RI-ORIENTAMENTO

Tuttavia, qualora nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitino di un maggior approfondimento, lo psicologo si preoccuperà di fornire alla scuola e alla famiglia opportune indicazioni per eventuali percorsi di proseguimento del lavoro all'interno di adeguate strutture sanitarie territoriali.

L'operatore opera nel rispetto del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani ed è quindi tenuto al rispetto del segreto professionale rispetto al contenuto dei colloqui con insegnanti, studenti,



genitori.

L'accesso allo sportello è gratuito e volontario per tutti gli utenti, e avviene su appuntamento.

Per lo sportello studenti è necessario il consenso informato da parte dei genitori per i ragazzi minorenni. A tal fine nel modulo di iscrizione alla scuola è prevista l'espressione del consenso, che comunque può essere modificata in qualunque momento dell'anno con apposita dichiarazione.

Lo sportello d'ascolto non ha finalità terapeutiche, ma di ascolto, confronto, riflessione e condivisione in merito a difficoltà evolutive che non si configurano necessariamente come espressioni di patologia. Tale strumento ha dunque una valenza preventiva rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza dal momento che produce un'accresciuta consapevolezza dei problemi, delle possibilità di soluzione, favorendo scelte autonome e autogestite.

La metodologia è quella della consulenza breve, che prevede un numero limitato di incontri di durata breve. Ciò perché il contesto scolastico non consente una presa in carico strutturata nel tempo, ma è funzionale per offrire un luogo d'ascolto e per orientare la domanda. È un'occasione per essere accolti e per portare le proprie questioni, e in alcuni casi per lavorare per l'invio ad un Servizio territoriale.

- Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione tra lo studente, i suoi genitori e gli insegnanti, e tra scuola e famiglia.
- Sostenere docenti e genitori nel fronteggiare situazioni critiche durante il percorso evolutivo dei ragazzi
- Offrire un supporto utile per accogliere e gestire il disagio
- Intervenire tempestivamente su situazioni di disagio o crisi evolutiva
- Promuovere lo star bene a scuola di tutti gli attori coinvolti

OBIETTIVI GENERALI:

Finalità generale del servizio è offrire un aiuto all'istituzione scolastica e alle famiglie ad individuare gli ostacoli che possono impedire o rallentare la buona riuscita del percorso didattico o formativo degli studenti. Lo sportello non ha finalità di cura né di diagnosi, quanto di ascolto e di consultazione breve ai ragazzi, ai genitori e agli insegnanti e di sostegno ai ruoli educativi. Il fine ultimo è la prevenzione del disagio giovanile e la promozione del benessere all'interno delle famiglie e dell'istituzione scolastica stessa.



La scuola prevede nel suo progetto formativo l'attivazione di un servizio di sportello d'ascolto rivolto agli studenti, ai genitori ma anche agli insegnanti e al personale della scuola, che risponde al bisogno degli studenti di potersi interrogare e confrontare su questioni relative alla propria crescita personale, al rapporto con i genitori e alla relazione con gli insegnanti, e al bisogno degli adulti di riflettere e confrontarsi sul proprio ruolo educativo e sulle problematiche che possono innescarsi nella relazione con studenti e figli adolescenti.

□ SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

Il tutor inoltre fa parte di un'equipe composta da tutti i tutor delle classi prime e seconde, i docenti con funzione strumentale: Sostegno agli studenti - Accoglienza e ri-orientamento. L'equipe, confrontandosi anche con il consulente psicologo della scuola, costruisce prassi operative e strumenti condivisi favorendo il benessere e il successo formativo degli alunni che manifestano momenti di "crisi" nel periodo evolutivo che caratterizza il biennio della scuola superiore.

Il tutor quindi condivide e sceglie, con il consiglio di classe, azioni e strategie da attuare al fine di superare le criticità e/o orientare il ragazzo nel suo percorso didattico-educativo e ne garantisce l'attuazione e il coordinamento.

Il tutor quindi è un punto di riferimento per gli alunni delle classi prime e seconde, nonché per le loro famiglie, rendendosi disponibile al dialogo e al confronto per poter affrontare e gestire eventuali difficoltà.

Tale figura garantisce un'osservazione attenta qualora dovessero emergere nel gruppo classe situazioni di fragilità o di particolari difficoltà nell'affrontare il contesto scolastico.

La figura del tutor rientra, attraverso le sue funzioni, nella prassi operativa dell'accoglienza; è un docente scelto dai consigli di classe del biennio e si differenzia dal ruolo del coordinatore.

□ LA FIGURA DEL TUTOR NELLE CLASSI PRIME E SECONDE

- possibilità per le famiglie di incontri individuali di orientamento sia in presenza che in piattaforma virtuale.
- possibilità da parte degli studenti delle secondarie di primo grado di partecipare alle lezioni in classroom
- attivazione di open day virtuali per gruppi di interesse
- tavolo di coordinamento con i docenti referenti dell'orientamento in uscita delle scuole



secondarie di primo grado per l'organizzazione di incontri e interventi informativi virtuali nelle singole scuole.

☐ ACCOGLIENZA IN EMERGENZA

- ☐ Inserimento degli alunni in percorsi di sostegno e potenziamento per prevenire situazioni di disagio e di dispersione scolastica.
- ☐ In caso di difficoltà emergenti incontri tra coordinatori di classe/tutor e genitori.
- ☐ Programmazione nei primi mesi di scuola di esperienze di classe per favorire una dinamica positiva e un clima di inclusione dei diversi componenti della classe.
- ☐ Incontro nel mese di Maggio-Giugno tra dirigenza scolastica e genitori dei nuovi iscritti con indicazioni per il lavoro di preparazione degli studenti in vista dell'accesso all'indirizzo scelto
- ☐ Incontri con alunni o ex alunni dell'istituto
- ☐ Promozione di lezioni dimostrative e di approccio ad alcune discipline caratterizzanti i diversi indirizzi.
- ☐ Promozione sul territorio di incontri di riflessione sul tema della scelta scolastica degli adolescenti.
- ☐ Programmazione e calendarizzazione da Ottobre a Febbraio di incontri di conoscenza del nostro istituto nelle scuole secondarie di primo grado e nel nostro istituto attraverso open day.

METODI E AZIONI:☐ Creare un percorso con le scuole secondarie di primo grado che favorisca l'accompagnamento e la continuità del percorso didattico degli alunni

- ☐ Mettere in campo strumenti e percorsi per un positivo sviluppo del percorso formativo dello studente
- ☐ Osservare l'emergere di difficoltà nel corso dei primi mesi di scuola
- ☐ Creare un clima di collaborazione e confronto educativo con le famiglie
- ☐ Favorire un clima positivo nelle classi prime
- ☐ Favorire l'ingresso degli studenti nella scuola aiutandoli al nuovo approccio con il percorso di studi scelto



- Far conoscere agli studenti e alle famiglie l'istituto

OBIETTIVI GENERALI:

- ACCOGLIENZA

Quest'area progettuale si occupa dell'accesso dello studente al percorso formativo, nonché del monitoraggio e dell'orientamento. In essa rientrano percorsi e strategie che favoriscono l'inclusione nel contesto della scuola per ciascun ragazzo e in particolare per coloro che si trovano in situazione di difficoltà. In questa area rientrano anche attività relative all'ACCOGLIENZA, al RI-ORIENTAMENTO, per alunni che intendono modificare il loro percorso di studi, all'INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO e all' ORIENTAMENTO IN USCITA, per gli studenti dell'ultimo anno che si indirizzano alla prosecuzione degli studi o all'ingresso nel mondo del lavoro. Ogni ambito è progettato da un'equipe di insegnanti che permettono di costruire una prassi condivisa e unitaria per l'Istituto.

L'istituto prevede tempi e modalità volti a recuperare eventuali lacune per sostenere i ragazzi che vivono momenti di fatica, ciò avviene attraverso l'attivazione di sportelli di aiuto allo studio compatibilmente con le risorse disponibili, corsi di recupero e programmazione individualizzata a seconda delle discipline e delle situazioni. La scuola prevede anche la possibilità di un tutoring tra pari in cui gli stessi ragazzi con la supervisione di un insegnante possono sostenersi nello studio in alcuni pomeriggi. Il progetto di tutoring prevede la possibilità di svolgere attività di supporto allo studio e svolgimento dei compiti grazie alla disponibilità di studenti del triennio in grado di supportare i propri compagni che iniziano il percorso scolastico. Questo progetto, inoltre, rientra nell'offerta della scuola per favorire lo sviluppo di percorsi PCTO. Lo spazio di studio, che avrà tempi e spazi stabiliti, sarà coordinato da alcuni docenti i quali favoriranno il clima di mutuo aiuto e garantiranno la sorveglianza.

Inoltre l'istituto collabora con realtà del territorio che si occupano di minori e famiglie e dell'accompagnamento educativo nonché del sostegno allo studio.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

1. Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente (O.M. 92/2007).
2. Esse sono programmate e attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Il Dirigente Scolastico, tramite i collaboratori e sulla base delle indicazioni dei dipartimenti, cura il coordinamento dell'organizzazione per garantire l'ottimizzazione delle risorse e



una coerente calendarizzazione degli interventi.

3. Le attività di recupero si distinguono in:

a) attività in itinere, svolte dal docente della classe nelle proprie ore di lezione; ogni docente può concordare con docenti della stessa materia una riorganizzazione delle classi per livelli, in modo che un gruppo svolga attività di recupero mentre un altro svolge attività di approfondimento.

b) attività curricolari, svolte dal docente della classe o da altro docente della disciplina e inserite nel corso della normale attività didattica, tra le quali va compresa la settimana di sospensione dell'attività didattica ordinaria al termine del primo periodo didattico, durante la quale in orario scolastico si possono svolgere attività di recupero e approfondimento organizzate per classi, per fasce di livello, per argomenti o con altre modalità progettate dal Collegio. Dall'anno scolastico 22-23 è attivata una settimana di pausa didattica alla fine del primo periodo didattico durante la quale saranno effettuate attività di recupero in classe dal proprio docente di disciplina per gli studenti che devono recuperare e attività di approfondimento e potenziamento per aree disciplinari a classi aperte per gli studenti che non necessitano di recupero nelle discipline oggetto di recupero in classe.

c) attività extracurricolari, collocate generalmente in orario pomeridiano e comunque al di fuori della normale attività didattica. Anche queste possono essere organizzate per classi, per argomenti e/o per fasce di livello.

4. Le attività extracurricolari si effettuano nelle materie, individuate ogni anno dal Collegio Docenti, nelle quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. Ogni Dipartimento di materia individua specifiche modalità di attuazione. Per le restanti discipline sono attivati interventi in ambito curricolare.

5. Le attività di recupero extracurricolare vengono tenute, ove possibile, dai docenti dell'Istituto e organizzate generalmente per gruppi di classi parallele; di norma e compatibilmente con le risorse disponibili si svolgono per un minimo di 4 ore per ciascun intervento e sono destinate a gruppi di norma con min. 6 – max. 15 studenti.

6. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Essi sono tendenzialmente finalizzati alla progressiva riduzione di quelli di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

7. I momenti chiave per le attività di recupero extracurricolare sono i seguenti:



□ Dopo lo scrutinio intermedio, all'inizio del secondo periodo didattico gli studenti che presentano carenze sono tenuti a svolgere le attività di recupero indicate dal Consiglio di Classe nell'apposita lettera alle famiglie, al termine delle quali saranno sottoposti a verifiche il cui esito sarà comunicato alle famiglie

□ dopo lo scrutinio finale, gli studenti con sospensione del giudizio sono tenuti a svolgere le attività di recupero indicate dal Consiglio di Classe nell'apposita lettera alle famiglie; prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo vengono sottoposti a verifiche, al termine delle quali si svolge uno scrutinio integrativo che delibera la loro ammissione o non ammissione all'anno scolastico successivo.

□ sportello didattico pomeridiano in biblioteca: con supporto allo studio tramite la supervisione di un docente, anche secondo la metodologia del peer tutoring.

8. Allo scrutinio di giugno i docenti predispongono per gli studenti con sospensione del giudizio un programma di lavoro estivo che viene consegnato alla famiglia unitamente alla comunicazione dell'esito dello scrutinio.

9. Le famiglie, una volta ricevuta la comunicazione del Consiglio di Classe che stabilisce attività di recupero per il proprio figlio/a, possono dichiarare, per iscritto, di non avvalersi di tale intervento e di procedere autonomamente al recupero stesso; in ogni caso lo studente sarà sottoposto alle verifiche stabilite dal Consiglio di Classe.

10. Tutoring tra pari, in cui alunni più esperti e competenti aiutano i compagni in difficoltà nelle diverse discipline.

Biblioteca aperta al pomeriggio, compatibilmente con le risorse a disposizione, per lo studio individuale e/o di gruppo e assistito; infatti la presenza di docenti nei vari giorni garantirà la vigilanza ma anche un servizio di aiuto allo studio

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è dotata di funzione strumentale apposita, il tema dei docenti prende contatto con le famiglie ancor prima che i ragazzi inizino a frequentare. La scuola ha aderito ad una rete per l'inclusione e i docenti si formano regolarmente

Punti di debolezza:

Lo scarso coordinamento con le associazioni o i Comuni che individuano gli educatori, la gestione è



esterna e non condivisa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Utilizzo della piattaforma COSMI, per la compilazione del PEI, che favorisce una progettazione metodica, puntuale, corresponsabile e condivisa tra insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori, assistenti all'autonomia e specialisti, assicurando coerenza tra la fase di analisi/osservazione del contesto di vita scolastico ed extrascolastico dei discenti e la definizione degli obiettivi educativi-didattici atti a valorizzare l'identità personale, culturale e sociale degli alunni

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di Classe, studente e famiglia, specialisti, assistente all'autonomia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Coinvolgimento della famiglia ed, eventualmente, dell'alunno nell'elaborazione dei PDP/PEI e nel monitoraggio dei risultati, anche attraverso la convocazione dei GLO. Creare occasioni di confronto individuale con la famiglia per dare la possibilità alla stessa di riconoscere e segnalare l'eventuale situazione di difficoltà.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione per gli studenti con disabilità fa riferimento ai criteri di valutazione indicati nel PEI, approvati in sede di GLO. I CdC predisporranno il PDP/PEI con alcune delle seguenti strategie: - esclusione della valutazione intermedia di alcune discipline o aree disciplinari (alunni DVA); - adozione di tipologie di prove che siano funzionali alle abilità dello studente; - adozione di misure compensative e/o dispensative anche in assenza di certificazione; - adozione di griglie differenziate per la misurazione delle verifiche sostenute; - diversa scansione temporale nella successione delle attività. Nella valutazione finale i CdC dovranno prestare particolare attenzione al processo di miglioramento in atto, rispetto ai risultati raggiunti, che comunque dovranno essere coerenti con la programmazione prevista nel PDP/PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Creazione di una rete tra scuole per la segnalazione di situazione che possono richiedere interventi specifici a sostegno del processo di apprendimento di studenti con BES. Realizzazione di eventuali progetti-ponte tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado. Possibilità di prevedere accordi e convenzioni per favorire l'inserimento lavorativo attraverso forme di cooperazione con realtà produttive del territorio nel secondo biennio e nel 5^o anno.



Approfondimento

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON DSA

Il Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione di alunni con DSA dà le informazioni necessarie per l'accoglienza e l'intervento sugli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) all'interno del nostro Istituto.

Tale protocollo ha lo scopo di condividere principi educativi e pratiche comuni all'interno del nostro Istituto in tema di accoglienza di alunni con DSA, come viene indicato nella Nota MIUR prot. 4099/a/4/ del 05.10.2004 e successive circolari e indicazioni ministeriali.

Il documento contiene indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e quali provvedimenti adottare nei confronti degli alunni con DSA.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) contenute nella Legge Quadro 170/2010.

Gli obiettivi del protocollo sono:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro istituto
- prevenire l'eventuale disagio negli alunni
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, enti territoriali coinvolti, le famiglie/tutori

RUOLI DEGLI OPERATORI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO provvede a:

- nominare un referente d'istituto;



- acquisire la certificazione diagnostica, farla protocollare e inserire nel fascicolo personale dell'alunno; ad informarne il referente d'istituto;
- istituire un'anagrafe scolastica;
- verificare che nel POF sia presente un progetto sui DSA con delle linee guida sull'accoglienza, sulla presa in carico degli alunni, sulla preparazione del Piano didattico personalizzato (PDP) e su tutte le azioni necessarie a rendere operativa la normativa vigente;
- verificare, insieme al Referente, i tempi di osservazione, compilazione, consegna del PDP e la coerenza tra i contenuti di tale documento e la loro attuazione;
- tenere presente i casi di D.S.A. nella fase di formazione delle classi;
- informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA;
- garantire le risorse umane e strumentali per la realizzazione degli interventi educativi.

IL REFERENTE D' ISTITUTO PER I D.S.A. si occupa:

- dell'accoglienza degli studenti;
- di curare i primi colloqui con i genitori e gli specialisti e, successivamente, di fare da mediatore tra docenti, genitori, allievi, operatori dei Servizi Sanitari;
- di prendere visione delle certificazioni diagnostiche rilasciate dagli organi competenti;
- di consigliare ai genitori un aggiornamento della diagnosi, quando necessario;
- di curare i rapporti con le famiglie;
- di organizzare eventuali incontri di continuità con i colleghi del precedente ordine di scuola al fine di condividere il percorso educativo- didattico e non disperdere il lavoro precedentemente svolto;
- di sostenere i colleghi nella stesura dei PDP
- di predisporre la modulistica necessaria: modello di PDP, modello per gli Esami di Stato ecc...
- di individuare con il Dirigente la classe più idonea per l'inserimento e la piena inclusione dell'alunno con DSA;
- di organizzare e/o divulgare iniziative di informazione/formazione per insegnanti e genitori, sui



DSA;

- di fornire la documentazione ai docenti che lavorano nelle classi interessate da alunni con DSA
- di aggiornare il PTOF, prevedendo le azioni da attivare nei confronti degli alunni con DSA.

L'UFFICIO DI SEGRETERIA:

- avverte tempestivamente il Dirigente e il Referente d'Istituto per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione
- cura la custodia della documentazione e il fascicolo personale dello studente
- cura i rapporti con le altre scuole, gli enti e le famiglie, su indicazioni del DS, referente DSA, del coordinatore di classe

IL COORDINATORE DI CLASSE provvede a:

- informare i docenti di classe circa le caratteristiche dello studente
- coordinare il Consiglio di classe nella stesura del PDP contenente gli strumenti compensativi e le misure dispensative;
- verificare che il PDP venga compilato entro i primi due mesi dell'anno scolastico e che venga riposto nel fascicolo personale dell'alunno (una copia viene consegnata anche alla famiglia);
- coordinare le attività pianificate nel PDP e fornire informazioni ai colleghi;
- verificare l'avvenuta personalizzazione della didattica;
- attivare le procedure previste per gli Esami di Stato/Invalsi;
- tenere i contatti con la famiglia;
- segnalare al referente di istituto eventuali casi di alunni con DSA o con BES
- promuovere - insieme al Consiglio di classe - la creazione di un positivo clima relazionale, sostenendo l'autostima, la motivazione e lavorando sulla consapevolezza

I DOCENTI provvedono a:

- aggiornarsi sulle tematiche relative ai DSA e sulla normativa vigente;



- predisporre, nelle proprie discipline, attività di accoglienza mirate alla creazione di un clima consapevole dei vari stili di apprendimento;
- collaborare collegialmente alla compilazione annuale del modello di PDP;
- verificarne, in itinere, la validità ed eventualmente modificarlo;
- attuare strategie educativo/didattiche di potenziamento, di aiuto compensativo e di misure dispensative.

LA FAMIGLIA:

- consegna tempestivamente in segreteria la certificazione diagnostica;
- provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola;
- condivide e sottoscrive il PDP;
- sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- si adopera per promuovere l'uso degli strumenti dispensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento;
- mantiene i contatti con coordinatore di classe e docenti in merito al percorso scolastico del figlio;
- media l'incontro tra gli insegnanti di classe ed eventuali esperti (tutor, doposcuola, etc.) che seguono lo studente nello svolgimento dei compiti quotidiani;
- contatta il Referente d'Istituto in caso di necessità.

GLI STUDENTI:

- devono essere informati sulle strategie didattiche messe in atto, nonché sull'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative;
- devono trovare un ambiente accogliente e stimolante;
- devono essere aiutati nel percorso di consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- hanno il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.



PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO

FASI DI ATTUAZIONE

1. Iscrizione
2. Prima accoglienza
3. Scelta classe
4. Presentazione al Consiglio di classe
5. Stesura e sottoscrizione del PDP
6. Valutazione intermedia e finale
7. Indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli Esami di Stato/invalsi
8. Procedura da seguire in caso di sospetta difficoltà riferibile a DSA

1. ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, famiglia, segreteria studenti, referente DSA. Tempi: gennaio (iscrizione).

Le pratiche d'iscrizione vengono seguite da un assistente amministrativo che verifica la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunica al Dirigente Scolastico e al referente DSA eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado al fine di garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA accertano che la certificazione specialistica sia aggiornata e completa e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.

2. PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: referente DSA, famiglia. Tempi: giugno.

Il referente DSA effettua un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo. Durante il colloquio li informa su ciò che la scuola propone per gli studenti con DSA e li sottopone ad una breve



intervista utile per avere informazioni ulteriori rispetto a quelle contenute nella documentazione depositata agli Atti. Nel caso in cui la certificazione diagnostica risulti non aggiornata, il referente DSA invita la famiglia a prendere appuntamento con l'ASL per la necessaria rivalutazione. Se necessario, organizza incontri ponte con la scuola di provenienza o con altri esperti che hanno partecipato al percorso formativo dello studente.

3. SCELTA DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Commissione composizione classi, referente DSA. Tempi: luglio.

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima, il Dirigente scolastico con Commissione formazione classi inserisce gli alunni nelle classi/sezioni tenendo presenti i seguenti criteri:

- quando è possibile si inseriscono nel gruppo classe non meno di due studenti certificati DSA o studenti di cui alla L. 104;
- in caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con Disturbo di Apprendimento è di competenza del Dirigente Scolastico, sentito il parere del referente per i DSA.

4. PRESENTAZIONE AL COORDINATORE E AL CdC

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe/tutor, referente DSA. Tempi: settembre/ottobre.

Quando in una classe prima viene inserito uno studente con DSA, il referente DSA ne dà comunicazione al coordinatore (e al tutor se già nominato) il quale riceve una scheda con tutte le informazioni raccolte durante il colloquio preliminare con la famiglia e presenti nella documentazione (inizio settembre). Il referente DSA invita il coordinatore a prendere visione diretta della documentazione depositata in segreteria didattica e a farne lettura accurata in vista della stesura del PDP.

Il coordinatore, in sede del primo Consiglio di classe (settembre/ottobre) informa i docenti di quanto emerso dal colloquio con il referente DSA e dalla lettura diretta della documentazione. Nel caso di organico incompleto deve ricordarsi di informare anche i docenti che prendono servizio nelle settimane successive all'inizio dell'anno scolastico.



5. STESURA E SOTTOSCRIZIONE DEL PDP

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe, docenti del CdC, genitori. Tempi: entro novembre.

Durante i primi Consigli di classe (settembre e ottobre) il coordinatore di classe condivide con i docenti tutte le informazioni in suo possesso sull'alunno con DSA.

Il coordinatore fissa in seguito un incontro con la famiglia per raccogliere altre informazioni utili; anche gli altri docenti raccolgono informazioni tramite l'osservazione diretta e eventuali colloqui con la famiglia.

Il coordinatore compila una bozza del PDP che contiene le informazioni generali tratte dalla diagnosi, dall'incontro con la famiglia/referente DSA e dal confronto con i colleghi del CdC.

Il documento viene compilato definitivamente e in modo collegiale durante due sedute separate del CdC. Il coordinatore in seguito convoca la famiglia per illustrare la proposta di PDP approvata e sottoscritta da tutti docenti, coinvolgendo eventualmente anche lo studente; è opportuno far avere la bozza del PDP qualche giorno prima del giorno fissato per l'appuntamento, in modo che possa essere letta con calma a casa. Se la proposta è condivisa, si fa firmare il documento per accettazione; se non condivisa, la famiglia esprime per iscritto le motivazioni del diniego. Il PDP è comunque obbligatorio per legge e viene redatto anche se i genitori non lo ritengono necessario o non lo firmano. È opportuno cercare di non arrivare allo scontro con la famiglia, accogliendo eventuali richieste da inserire nel PDP oppure spiegando le motivazioni del diniego. Nell'elaborazione del PDP ci si può avvalere della consulenza/supporto del referente DSA.

Il coordinatore consegna in segreteria didattica il PDP firmato da tutti i docenti del CdC e sottoscritto dai genitori perché venga fatto protocollare.

Il documento va infine fotocopiato in modo da averne 2 copie: l'originale va inserito nel fascicolo personale dello studente e la copia viene consegnata alla famiglia.

6. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Soggetti coinvolti: componenti CdC, referente DSA. Tempi: al termine del primo e del secondo quadrimestre.

Nei CdC vengono effettuate regolari verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni



attivate per favorire l'apprendimento degli studenti con DSA.

Per una valutazione corretta degli alunni con DSA, in particolare, si verifica che questa sia effettuata tenendo conto delle particolari indicazioni contenute nel PAI di Istituto e nella normativa vigente.

Nello specifico è possibile utilizzare griglie di valutazione specifiche.

7. INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE ESAMI DI STATO

Soggetti coinvolti: Coordinatore di classe, Cdc. Tempi: entro il 15 maggio.

Il coordinatore di classe provvede a compilare una relazione per la commissione d'Esame (modello predisposto dalla scuola), che viene allegata al Documento del 15 maggio come allegato riservato. La relazione contiene tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, sulle verifiche, i tempi e il sistema valutativo utilizzati in corso d'anno; contiene anche modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame, come previsto dal PDP. Se uno strumento compensativo non viene usato nel corso dell'anno (ad esempio il PC con il correttore automatico), non può essere usato durante le prove d'esame.

INVALSI

Soggetti coinvolti: Segreteria Didattica, famiglia, referente DSA

La Segreteria Didattica informa la famiglia della possibilità di ricevere dal Ministero le prove in formato MP3 per l'ascolto in cuffia o altri strumenti compensativi.

8. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO ALUNNO CON DSA

Nel caso in cui un docente sospetti che un suo alunno abbia difficoltà ascrivibili ai Disturbi specifici dell'apprendimento segnala il caso al coordinatore di classe, il quale mette in atto le azioni necessarie:

- convocazione genitori e dello studente;
- invito, rivolto ai genitori, ad iniziare un percorso diagnostico per gli opportuni approfondimenti



- eventuali contatti con la scuola di provenienza Il docente non fa diagnosi ma soltanto osservazioni!

Nel caso in cui un alunno risulti avere DSA (oppure BES), il coordinatore informa immediatamente il referente DSA e la segreteria didattica e invita la famiglia a consegnare copia della certificazione in segreteria.

ALUNNI CON DSA: ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Il coordinatore (oppure altri docenti del CdC che conoscono già lo studente), in sede del primo Consiglio di classe informa i docenti della presenza di un alunno con DSA con le relative caratteristiche (diagnosi, punti di forza e debolezza, stile di apprendimento ecc.) e mette a disposizione il PDP dell'anno precedente che è reperibile nel fascicolo personale. Nel caso di organico incompleto deve ricordarsi di informare anche i docenti che prendono servizio nelle settimane successive all'inizio dell'anno scolastico.

Il CdC aggiorna il PDP, valutando se lasciarlo invariato o apportare modifiche.

Nella revisione del PDP si interpellano comunque le famiglie ed, eventualmente, gli alunni.

Il coordinatore consegna in segreteria didattica il PDP firmato da tutti i docenti del CdC e sottoscritto dai genitori perché venga fatto protocollare.

Il documento viene infine fotocopiato in modo da averne 2 copie: l'originale va inserito nel fascicolo personale dello studente e la copia viene consegnata alla famiglia.



Aspetti generali

L'ORARIO SCOLASTICO

A partire dall'anno scolastico 2022-23 si articolano su 5 giorni settimanali con ingresso alle ore 7.50. L'orario di uscita varia a seconda del monte ore settimanale da svolgere diverso fra biennio e triennio e a seconda dell'indirizzo coinvolto.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIE

Il piano dell'offerta formativa prevede un'attenzione particolare affinché l'alunno possa sentirsi all'interno di una rete educativa che si concretizza con strumenti semplici e accessibili di comunicazione tra scuola e famiglia e tra docenti e studenti, la collaborazione e la proposta di progetti in partnership tra scuola e agenzie educative del territorio, l'utilizzo del registro elettronico affinché il percorso e il rendimento possa essere monitorato dalla famiglia salvaguardando la riservatezza dei dati personali e la trasparenza della valutazione.

STRUMENTI E AZIONI PER LA COMUNICAZIONE

I rapporti con le famiglie, nelle diverse articolazioni, hanno finalità informative generali e prevedono interventi individualizzati. I rappresentanti dei genitori partecipano, inoltre, agli organi collegiali della scuola.

Oltre al PTOF, gli strumenti di comunicazione e di informazione rivolti ai genitori sono:

Circolari

Le circolari specifiche per i genitori sono lette in classe agli studenti, pubblicate sul sito web della scuola ed è previsto un invio personalizzato tramite registro elettronico.

Tale strumento è stato progressivamente sostituito dal PIN digitale, entrambi gli strumenti servono per giustificazioni delle assenze/ritardi, richieste di entrate posticipate/uscite anticipate, comunicazioni scritte tra genitori e docenti. Viene consegnato a tutti gli studenti a inizio anno scolastico e, in caso di smarrimento, riconsegnato su richiesta.

Consigli di classe aperti

I consigli di classe sono composti dai docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti. Presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, si riuniscono allo scopo di informare le famiglie sul Piano di Lavoro della classe, in particolare



sull'andamento didattico-disciplinare, i progetti, le visite di istruzione, e di deliberare nelle questioni di competenza. Dall'anno scolastico 2023-2024 il Consiglio d'Istituto ha deliberato che la partecipazione al primo consiglio di classe è estesa a tutti i genitori e a tutti gli studenti del gruppo-classe.

Colloqui individuali dei docenti con i genitori (da ottobre a maggio)

I colloqui hanno lo scopo di comunicare, in un clima di reciproca fiducia, la situazione dello studente in ogni materia, così da attivare la collaborazione consapevole al percorso di apprendimento che lo studente sta compiendo. Si tratta di una modalità insostituibile di comunicazione tra docenti e famiglia, nell'ottica di una proficua collaborazione al processo formativo.

I colloqui individuali si svolgono prioritariamente sulla piattaforma digitale scolastica, online, e ove richiesto dal docente o dalla famiglia in presenza.

Colloqui pomeridiani dei docenti con i genitori

Sono previsti tre momenti di ricevimento in presenza: uno nel primo periodo didattico, uno nel secondo periodo didattico ed infine dopo l'esposizione dei tabelloni di giugno, in merito agli esiti dello scrutinio finale.

Colloqui col Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è sempre disponibile, personalmente o tramite un Docente Collaboratore, ad incontrare i genitori degli studenti che lo richiedano.

In un incontro plenario, all'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico illustra ai Rappresentanti di Classe dei genitori e degli studenti il PTOF.

In particolare, sulla comunicazione alle famiglie in ordine all'andamento didattico-disciplinare degli studenti, il Leonardo da Vinci ha attivato:

- registro elettronico: riporta i voti, le assenze, le note, le comunicazioni del docente e la programmazione didattica e, prossimamente, le circolari. È lo strumento che permette la rapida comunicazione alle famiglie dei risultati scolastici e permette la prenotazione dei colloqui con i docenti. I genitori sono invitati a controllarlo costantemente
- comunicazioni scritte o telefoniche su assenze individuali o collettive anomale
- lettere di informazione relative a provvedimenti disciplinari



- lettere di segnalazione sull'andamento didattico-disciplinare: a metà del primo e a metà del secondo periodo didattico il Consiglio di Classe predispone comunicazioni per le famiglie degli studenti con carenze significative o con problematiche disciplinari
- lettera scrutini intermedi: alla fine dello scrutinio intermedio viene consegnata alle famiglie la lettera che segnala le carenze relative alle diverse discipline e indica le modalità consigliate per il recupero
- comunicazione fine recupero: al termine dell'attività di recupero, la scuola comunica alle famiglie tramite il registro elettronico l'esito positivo o meno delle attività di recupero svolte ai fini del superamento delle carenze
- lettera finale debiti/lavoro estivo (studenti con sospensione del giudizio); dopo l'esposizione dei tabelloni di giugno, i genitori degli studenti con sospensione di giudizio ritirano la lettera con l'indicazione dei debiti, delle carenze riscontrate e del lavoro estivo. Il genitore dichiara l'adesione o meno del figlio al corso di recupero
- lettera agli studenti ammessi con aiuto: al termine degli scrutini del secondo periodo didattico e finali (per gli alunni con sospensione del giudizio) il Consiglio di Classe invia comunicazioni scritte nel caso di ammissione con aiuto.

IL SITO ISTITUZIONALE

Il sito della scuola, realizzato nel rispetto dei requisiti di accessibilità, trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa previsti dalla normativa, viene costantemente aggiornato. Dal sito quindi è possibile ricavare le principali informazioni e novità nonché elementi importanti sulla progettualità della scuola e le comunicazioni di iniziative particolari. La chiarezza e la semplicità dell'impostazione permettono facilmente di identificare le informazioni principali, nonché accedere al registro elettronico, che agevola il rapporto scuola-famiglia ed eventualmente a materiale didattico per gli studenti. Inoltre sono presenti link di collegamento ad ambiti relativi ai progetti d'istituto e alla pubblica istruzione. Sul sito istituzionale vengono, inoltre, pubblicati i programmi svolti per ogni disciplina per tutti gli anni di studio e i lavori estivi assegnati per gli studenti con sospensione di giudizio.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Vicepresidenza	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	vedi funzionigramma pubblicato sul sito	10
Capodipartimento	Coordinamento dipartimenti	18
Animatore digitale	Formazione interna per il personale docente e studenti	1
Team digitale	Innovazione digitale	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento curricolo verticale	1
Docente tutor	xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	16
Docente orientatore	xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	1
Coordinatore attività ASL	Coordinamento PCTO	2
REFERENTI DI INDIRIZZO	Coordinamento indirizzo	5
referente bullismo e cyberbullismo	Coordinamento attività di contrasto e prevenzione	1
funzioni strumentali	INNOVAZIONE INCLUSIONE ORIENTAMENTO IN INGRESSO E RIORIENTAMENTO ORIENTAMENTO IN USCITA E PCTO	4
Tutor biennio	xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	19



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Supporto alla didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	Sportello studenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Supporto all'organizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Supporto alla didattica in ambito di ed. civica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Supporto all'organizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento personale ATA

Ufficio acquisti

ordini, mandati e reversali, bandi di gara

Ufficio per la didattica

studenti, diplomi, rapporti con le famiglie

personale

contratti, prese di servizio, assenze, scioperi, ricostruzioni di carriera, pratiche pensioni

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

pago in rete



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ambito23

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: piattaforma cosmi

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: progetto FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

XXXXXX



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti, compatibilmente con le risorse effettivamente messe a disposizione, si prevedono iniziative di formazione, possibilmente in rete, in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione e considerate le priorità che scaturiscono dal Piano di Miglioramento e da questo stesso Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per quanto concerne: - Didattica orientativa - Didattica disciplinare con particolare riferimento alle innovazioni normative - Didattica per competenze e certificazione delle competenze - Sistema Integrato di formazione PCTO: - Dispersione scolastica: disagio e recupero - Inclusione alunni DVA, DSA e NAI - Acquisizione di competenze linguistico-metodologiche per l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) - Sviluppo delle competenze digitali e integrazione della LIM nella didattica - Educazioni: alla salute, alla legalità, alla pratica sportiva - Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali. - Sicurezza sul lavoro - D.M. 66/2023 CORSI DI FORMAZIONE PNRR Da quest'anno si aggiungono le importanti possibilità formative per i docenti offerte dal PNRR sulla Piattaforma Scuola Futura. In particolare, sono già in atto le attività formative relative alla didattica digitale integrata e alla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica. Saranno, poi, prese in considerazione (appena disponibili) anche le possibilità formative relative all'area STEM e multilinguismo, con l'obiettivo di rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche. Infine, il nostro Istituto aderirà anche alle attività formative relative alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte sia dalla rete di ambito, sia dalla singola scuola.

Titolo attività di formazione: Software Qgis

Il software QGIS è un software gratuito e open source per la gestione, l'analisi e la visualizzazione di dati geospaziali. È uno dei software GIS più diffusi al mondo, utilizzato da professionisti, ricercatori e appassionati di cartografia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CAA

La CAA è tutto l'insieme di strategie, strumenti e tecniche messe in atto in ambito clinico e domestico per garantire la comunicazione alle persone che non possono esprimersi verbalmente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uso stampante 3D

Lezioni sull'uso pratico delle stampanti 3D da poter utilizzare nei laboratori con gli studenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Robot Nao - un umanoide a lezione

Comprensione teorica e utilizzo pratico nella didattica di un robot umanoide che si muove, riconosce persone e oggetti, ascolta e parla.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Debate and cooperative learning

Lezioni pratiche, grazie anche all'utilizzo di ambienti di apprendimento predisposti, sulle nuove metodologie didattiche del dibattito e del lavoro cooperativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Arduino

Utilizzo di Arduino, una piattaforma elettronica open source in grado di captare e interpretare segnali e stimoli in arrivo dall'ambiente circostante e trasformarli in un output

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Eipass

Il corso per l'ottenimento della certificazione informatica sarà suddiviso in 5 moduli, corrispondenti alle 5 aree di competenza di DigComp 2.2

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Assistenza alunni DVA

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Formazione obbligatoria relativa al D.Lgs 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione axios e gestione progetti

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Eipass

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola